

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DELL' ESERCIZIO 2024



INTERSOS

PREMESSA	10
1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	16
1.1 Chi siamo: "Mission" e "Vision"	16
1.2 Forma giuridica	17
1.3 I nostri valori	18
1.4 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: Logica d'intervento	20
1.5 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: La strategia	23
1.6 La governance	24
2 ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO	30
2.1 Inquadramento normativo	30
2.2 Criteri applicati alla valutazione delle voci di bilancio	31
STATO PATRIMONIALE ATTIVO.....	34
2.3 Immobilizzazioni	34
2.4 Attivo circolante	37
2.5 Ratei e Risconti	43
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	45
2.6 Patrimonio netto	45
2.7 Fondi per rischi e oneri	48
2.8 Trattamento di fine rapporto	49
2.9 Debiti	50
RENDICONTO GESTIONALE	61
2.10 A - Attività di interesse generale	61
2.11 C - Attività di raccolta fondi	66
2.12 D - Attività finanziarie patrimoniali	68
2.13 E - Attività di supporto generale	69
2.14 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	70
2.15 Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e principali indici di bilancio e sostenibilità dell'Organizzazione	71
2.16 Analisi dei principali rischi di gestione	75

2.17	<u>Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;</u>	<u>76</u>
2.18	<u>Dati sul personale</u>	<u>77</u>
2.19	<u>Attività di raccolta fondi</u>	<u>81</u>
2.20	<u>Elementi dell'OIC 35 non applicabili</u>	<u>85</u>
ALLEGATI		86

PREMESSA

Il presente documento si riferisce all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 di "INTERSOS – Organizzazione umanitaria ETS", con sede in Roma, via Aniene 26A (d'ora in avanti "INTERSOS" o "Organizzazione").

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è redatto conformemente ai principi contabili nazionali e a quanto previsto nel DM del 5 marzo 2020.

Il bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Gestionale e della Relazione di missione. Il presente bilancio è soggetto a revisione legale secondo quanto stabilito dall'art 31 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore, in sigla "CTS"). La revisione legale è affidata alla Crowe Bompani Srl.

Il decreto n. 39 del 5 marzo 2020, adottato da Ministero del Lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'art. 13 del Codice del terzo settore, descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare *"da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione"* e dettaglia nel **modello C**, la struttura della relazione.

Tali funzioni e struttura sono riprese e sviluppate nel principio contabile ETS n° **35** dell'**Organismo Italiano di Contabilità (OIC-35)** all'appendice C.

Il presente documento è diviso in due sezioni che riportano, come previsto dal decreto ministeriale:

- ✓ Parte Generale;
- ✓ Illustrazione delle poste di bilancio.

Principali eventi occorsi nell'anno

L'anno 2024 ha visto numerose, complesse e devastanti crisi umanitarie in tutto il mondo, ognuna con le sue cause e conseguenze uniche. Conflitti multipli, impatti delle emergenze climatiche, instabilità economica e disuguaglianza, epidemie si sono riversati in una tempesta perfetta di immensa sofferenza in decine di devastanti crisi umanitarie, tra cui in **Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Siria, Ucraina e Yemen**. A livello globale, quasi **300 milioni di persone** avevano grave bisogno di assistenza umanitaria, tra cui cibo, salute e nutrizione, acqua pulita e servizi igienico-sanitari, assistenza per la protezione, alloggio e altri aiuti essenziali. Circa **123 milioni** di persone sono sfollate o sono state costrette a lasciare le proprie case, per lo più a causa di conflitti: un altro record devastante nel 2024.

Uno degli esempi più eclatanti di sofferenza umanitaria ulteriormente aggravata in Sudan. Oltre 30 milioni di sudanesi hanno subito un profondo impatto a causa di un conflitto che si è approfondito e diffuso in tutto il Sudan lo scorso anno. La guerra devastante ha portato alla più grande crisi di sfollamento interno a livello globale, con circa **8,5 milioni** di persone sfollate, con altri **3,2 milioni** di persone

costrette ad attraversare le frontiere nei paesi confinanti: **Repubblica Centrafricana, Ciad, Etiopia, Egitto, Libia, Sud Sudan e Uganda**. L'insicurezza alimentare ha raggiunto livelli storici, con oltre **24,6 milioni** di persone afflitte da fame acuta. Alcune stime affermano che nel 2024 quasi **640.000 persone in Sudan** hanno dovuto affrontare la carestia. Quest'ultima è stata confermata nella zona del Darfur settentrionale, in particolare nel campo profughi di Zamzam, mentre altre aree del paese colpite dal conflitto sono a rischio carestia. Tuttavia, nonostante la catastrofica condizione umanitaria di milioni di sudanesi, la risposta umanitaria ha continuato a essere gravemente ostacolata dalla persistente insicurezza e dalle difficoltà di accesso, nonché da finanziamenti umanitari erogati lentamente e in gran parte inadeguati.

Analogamente, la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza si è drasticamente deteriorata nel 2024 a seguito dell'intensificarsi delle ostilità iniziate alla fine del 2023. I continui attacchi ai civili palestinesi da parte dell'esercito israeliano hanno causato indicibili sofferenze, tra cui oltre 50.000 morti e molte migliaia di feriti gravi, la stragrande maggioranza dei quali donne e bambini. Le infrastrutture civili, tra cui case, ospedali e impianti idrici, sono state sistematicamente distrutte. Questa devastazione, unita al deliberato ostacolo agli aiuti umanitari a Gaza, ha spinto la popolazione, già vulnerabile, in una situazione catastrofica. Oltre il 90% della popolazione è stata sfollata più volte, le strutture sanitarie sono quasi al collasso totale, vi è una grave insicurezza alimentare e un accesso scarso o nullo all'acqua pulita. Ciò,

combinato a condizioni di vita sovraffollate e scarse condizioni igienico-sanitarie, ha portato a un'impennata di malattie trasmesse dall'acqua come diarrea ed epatite, rappresentando una grave minaccia, in particolare per i bambini. La violenza senza precedenti contro Gaza ha anche causato il più alto numero di vittime tra il personale umanitario nella storia dell'azione umanitaria.

Nonostante la crescita delle numerose crisi umanitarie, le tensioni geopolitiche e le alleanze sembrano prevalere sulla necessità di sostenere l'umanità e affrontare questi problemi. La mancanza di volontà internazionale e la persistente divisione all'interno del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite incidono direttamente sulla continua mancanza di risoluzione dei molteplici conflitti, perpetuando così numerose crisi umanitarie.

L'efficacia della risposta umanitaria dipende in larga parte dalla cooperazione internazionale, dove un approccio multilaterale svolge un ruolo cruciale nel coordinamento e nella mobilitazione delle risorse per gli aiuti. Purtroppo, il 2024 ha visto un ulteriore allontanamento dal multilateralismo, dove le priorità politiche individuali sono emerse in primo piano, a scapito della protezione dei civili e della garanzia di aiuti sufficienti per aiutare milioni di persone in difficoltà. Esistono molti esempi lampanti di tali "politiche" internazionali miopi, con Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Gaza, Sudan, Siria e Yemen, solo per citarne alcuni dei più grandi. In tali correnti politiche sotterranee, le organizzazioni umanitarie si

stanno sempre più isolando nei loro sforzi per mobilitare risorse, destreggiarsi in contesti operativi complessi, promuovere azioni basate su principi e, in definitiva, fornire assistenza efficace a chi ne ha bisogno sul campo. Anche prima dei tagli radicali apportati dal governo statunitense e da altri donatori all'inizio del 2025, i finanziamenti dei donatori hanno continuato a diminuire lo scorso anno, ponendo una sfida enorme alla risposta umanitaria e ponendo il settore umanitario di fronte all'urgente necessità di ripensare i modelli di finanziamento sostenibili per le risposte umanitarie.

Inoltre, le difficoltà legate all'accesso umanitario sono ulteriormente aumentate lo scorso anno. Oltre all'evidente insicurezza legata al conflitto, sia i governi che i gruppi armati non statali svolgono un ruolo considerevole nel creare ostacoli alla distribuzione efficace degli aiuti, con conseguenti ritardi o impedimenti all'assistenza salvavita che raggiunge i bisognosi. Nelle zone di conflitto, le parti implicate hanno spesso utilizzato gli aiuti come arma, bloccando i rifornimenti o dirottando verso i propri scopi. Inoltre, osserviamo una tendenza pericolosa in cui gli operatori umanitari sono sempre più percepiti come risorse politiche o militari, il che porta a prenderli deliberatamente di mira da attori statali e non statali. Ciò è aggravato dalla mancata attribuzione di colpe per i responsabili, che alimenta un clima di impunità. La disinformazione e le campagne di disinformazione aggravano ulteriormente i rischi, minando la neutralità e la legittimità delle organizzazioni umanitarie, con

conseguente aumento dell'ostilità e della violenza contro gli operatori umanitari. **Lo scorso anno la presa di mira degli operatori umanitari ha raggiunto livelli senza precedenti, con almeno 377 vittime segnalate in 20 paesi, la maggior parte dei quali erano operatori umanitari nazionali.**

Il diritto internazionale umanitario fornisce un quadro normativo e giuridico contro la politicizzazione dell'assistenza umanitaria, sostenendo i principi fondamentali, facilitando l'accesso, proteggendo lo spazio umanitario e stabilendo la responsabilità. Tuttavia, nonostante questo importante quadro giuridico, sancito dalle Convenzioni di Ginevra, ratificate nel 1966, il 2024 ha visto un'ulteriore, drammatica erosione del rispetto e della difesa del Diritto Internazionale Umanitario (DIU). L'uccisione diffusa di civili e la presa di mira di operatori umanitari, ospedali e infrastrutture civili sembrano incontrare un notevole silenzio da parte della comunità internazionale. Ciò spinge il mondo in un terreno pericoloso, dove l'impunità potrebbe sostituire lo stato di guerra e da dove sarebbe difficile impedire le ingiustizie e l'uccisione di civili con alti livelli di impunità, allontanandoci dalla via della compassione e del rispetto per l'umanità. Inoltre, la palese mancanza di rispetto per il DIU porta potenzialmente alla manipolazione degli aiuti come strumento di guerra e a mettere a repentaglio l'accesso umanitario, esacerbando così le sofferenze delle popolazioni civili.

INTERSOS ha dimostrato la sua capacità di rispondere rapidamente a nuove crisi. Tra queste, l'assistenza ai siriani colpiti dal terremoto del febbraio 2024 e il supporto alle

popolazioni colpite da gravi inondazioni in Ciad, Repubblica Centrafricana e Sud Sudan. Nel 2024, INTERSOS ha intensificato la sua risposta umanitaria in Sudan, la più grande crisi umanitaria al mondo.

INTEROSOS ha continuato ad assistere i più vulnerabili, tra cui donne, bambini, sfollati interni e rifugiati, con un'assistenza multisetoriale integrata in 23 paesi, tra cui Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Iraq, Giordania, Libano, Siria e Yemen. L'assistenza alla protezione è stata erogata in tutti i nostri contesti operativi, e consistente nel supporto psicosociale, assistenza legale e gestione dei casi per le persone vulnerabili, tra cui sopravvissuti alla violenza di genere e minori non accompagnati. Inoltre, INTEROSOS ha continuato a potenziare le proprie attività in ambito sanitario e nutrizionale, incluso il supporto all'assistenza sanitaria di base e la lotta alla malnutrizione acuta grave e moderata, oltre a condurre campagne di vaccinazione in paesi come Nigeria e Yemen. L'assistenza è stata inoltre fornita con accesso ad acqua pulita e servizi igienico-sanitari in numerosi contesti, oltre a fornire ripari essenziali e articoli per la casa alle popolazioni sfollate.

Nell'ottobre 2024, insieme alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa INTEROSOS ha organizzato a Roma il terzo Congresso Umanitario annuale dal titolo "L'umanitarismo in tempi di violenza e difficoltà". L'evento ha riunito esperti e professionisti del mondo accademico, del CICR, di ONG internazionali

e delle Nazioni Unite per riflettere sulle sfide che il sistema umanitario deve affrontare.

Inoltre, INTEROSOS ha continuato a esprimere attivamente le sue preoccupazioni in merito alla protezione dei civili e degli operatori umanitari nelle zone di conflitto, come evidenziato durante la Giornata Mondiale Umanitaria 2024, e ha partecipato a molteplici azioni di advocacy individuali e collettive su questioni critiche come la situazione umanitaria in Yemen e la necessità di difendere l'UNRWA. L'advocacy sul DIU è rimasta una priorità assoluta, e INTEROSOS ha preso parte a iniziative di alto livello, come i dibattiti al Segmento Affari Umanitari dell'ECOSOC delle Nazioni Unite a New York a giugno. Insieme all'ICVA, INTEROSOS ha co-diretto il Gruppo di Lavoro sull'Assistenza Umanitaria basata sui Principi del C7, che ha prodotto un comunicato congiunto volto a influenzare il gruppo del G7 durante la sua presidenza italiana, culminato in un evento di alto livello a Roma a maggio.

In sintesi, il 2024 è stato un anno di significativa azione umanitaria, caratterizzato da risposte rapide a nuove emergenze e dalla prosecuzione di programmi vitali in situazioni di crisi prolungate. L'organizzazione ha dimostrato il suo impegno nel raggiungere i più vulnerabili e nel collaborare strettamente con i partner locali. Questi sforzi sono stati intrapresi in un contesto di conflitti in aumento, crescenti bisogni umanitari, difficoltà finanziarie e significative difficoltà nell'accesso alle popolazioni colpite e nel garantire la loro sicurezza.

Alla fine del 2024, INTERSOS era operativa in 23 paesi: 11 in Africa, 5 in Medio Oriente, 4 in Europa, 2 in Asia e 1 in America Latina.

Il totale delle spese progettuali rendicontate ammontava a **106.677.498,38 euro**.

La riduzione delle spese progettuali, rispetto al dato del 2023, era prevista e legata alla riduzione dei fondi di UNHCR e quasi tutte le agenzie delle Nazioni Unite, solo parzialmente compensate dall'incremento di donatori come BHA e ECHO.

Principali accadimenti dopo la chiusura dell'esercizio

L'inizio del 2025 è stato caratterizzato dal congelamento e dai tagli dei finanziamenti statunitensi per l'aiuto umanitario e lo sviluppo; circa l'83% dei programmi USAID è stato interrotto, con ripercussioni su migliaia di progetti in oltre 130 Paesi, per un valore totale dei programmi interrotti di circa 75,9 miliardi di dollari. È inoltre importante sottolineare che altri governi hanno tagliato o stanno tagliando drasticamente i loro bilanci per gli aiuti, come ad esempio i principali contributori come Francia, Germania, Paesi Bassi, Svezia e Regno Unito. L'ONU sta attualmente affrontando una grave crisi finanziaria, causata da ritardi nei contributi e tagli ai finanziamenti, che sta portando a riduzioni del personale e a una diminuzione delle capacità di adempiere ai propri mandati in materia di mantenimento della pace, aiuti umanitari e sviluppo globale. Le organizzazioni locali, spesso operanti a livello di base, sono particolarmente colpite dai tagli ai finanziamenti e subiscono la perdita di personale e di capacità, la riduzione o la

sospensione dell'esecuzione dei programmi e, in molti casi, la completa chiusura. Questa situazione è particolarmente devastante per le piccole organizzazioni comunitarie, soprattutto per quelle guidate da donne che sono state determinanti nel rispondere ai bisogni della comunità e spesso nel combattere la violenza di genere.

soprattutto in materia di protezione, salute e nutrizione, WASH e alloggi. INTERSOS ha aumentato la sua impronta operativa nella crisi in Afghanistan, ha risposto alla guerra in Libano, alle inondazioni nel Sahel e ha iniziato un nuovo approccio operativo attraverso l'attuazione diretta in Siria dopo il cambio di potere del novembre 2024.

Entro la fine del 2024 sono stati raggiunti obiettivi chiave, come la finalizzazione della struttura e del funzionamento del modello di Ufficio Regionale, la piena operatività della Missione in Sudan, la decisione sulla nostra presenza operativa in Sud Sudan e Venezuela dopo un'approfondita valutazione, il processo di digitalizzazione della piattaforma One Stream è progredito bene, è stata lanciata la partnership dell'Alleanza di Emergenza con Action Medeor, ShelterBox e Airlink, ed è stata stabilita la nuova politica di reclutamento del personale internazionale.

In data 27 febbraio 2025 INTERSOS ha ottenuto la qualifica di Ente del Terzo Settore grazie all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - Repertorio n. 147974.

A partire da tale data, dunque, non è più dotata della qualifica di Onlus, ma risponde alle disposizioni di cui al Codice del Terzo

Settore con riferimento alle normative già in vigore.

Se da un lato INTERSOS ha fatto progressi verso i suoi obiettivi, dall'altro ha dovuto affrontare sfide significative, tra cui la gestione delle missioni in difficoltà (ad esempio Yemen e CAR), la gestione finanziaria, il recupero dei costi e la conformità. Queste sfide sottolineano la necessità di continui miglioramenti e adattamenti per rimanere rilevante e giustificare la propria ragion d'essere in un panorama umanitario complesso e in continua evoluzione.

1 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

1.1 Chi siamo: "Mission" e "Vision"

INTERSOS è un'organizzazione umanitaria internazionale con sede in Italia, attiva fin dal 1992. La sua missione è quella di intervenire con tempestività e professionalità in situazioni di emergenza e crisi, portando soccorso immediato alle persone la cui vita è minacciata da conflitti, violenza, povertà estrema, disastri naturali o causati dall'uomo.

In prima linea nelle zone più colpite, gli operatori di INTERSOS si schierano al fianco delle popolazioni vulnerabili, garantendo loro cure mediche essenziali, distribuendo beni di prima necessità e fornendo ripari d'emergenza.

Grazie alla messa a disposizione di risorse e competenze specifiche, INTERSOS contribuisce a soddisfare bisogni primari quali il diritto all'acqua, al cibo, alla salute, alla protezione e all'istruzione, ponendosi come un faro di speranza in contesti spesso segnati da disperazione e sofferenza.

INTERSOS mira ad aumentare la propria presenza nei territori colpiti, migliorando la qualità degli interventi per raggiungere un numero sempre maggiore di persone in condizioni di vulnerabilità e pericolo. Parallelamente, intende porre le basi per l'avvio di processi di sviluppo e, al tempo stesso, mobilitare la società sui valori umanitari, i diritti fondamentali e la dignità di ogni essere umano.

INTERSOS realizza i suoi interventi per costruire un mondo basato sull'uguaglianza, la giustizia, l'equo accesso a diritti e risorse, la pace e la solidarietà. Lo staff è guidato dalla nostra Carta dei Valori e dai principi umanitari di neutralità, imparzialità e indipendenza.

INTERSOS è un'organizzazione indipendente, partner di numerose associazioni e organizzazioni locali e delle principali istituzioni e agenzie europee e internazionali. Fa parte di ICVA, VOICE, LINK 2007, gode dello status consultivo nel Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite e dello status di osservatore presso l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.



1.2 Forma giuridica

INTERSOS ETS, a seguito della Determinazione n. G02458 del 27.02.2025 è stata iscritta al Registro Unico del Terzo Settore nella sezione “altri Enti del Terzo Settore” ed è ufficialmente un Ente del Terzo Settore. che applica le nuove regole dettate dal Dlgs. 117/2017.

Dal punto di vista fiscale, in virtù di tale iscrizione l'Associazione non gode più delle disposizioni di favore dettate per le Onlus ex artt. 10 e seg. del D. Lgs. n. 460/1997, ma applica le norme di cui al TUIR, in attesa dell'entrata in vigore del titolo X del Codice del Terzo Settore (artt. 79-89), prevista a partire dall'esercizio successivo a quello in cui avverrà il rilascio della specifica autorizzazione UE richiamata all'art. 104 comma 2 del Codice del Terzo Settore.

Sotto questo aspetto, si segnala che con il comunicato stampa dell'8.3.2025, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha annunciato il rilascio della comfort letter da parte dell'UE e l'operatività delle norme fiscali a favore del Terzo settore a partire dall'1.1.2026.

Si fa presente, tuttavia, che è già in vigore, a decorrere dal 1° gennaio 2018, l'art. 82 del D.lgs. 117/2017 sulle imposte indirette e i tributi locali e l'art. 83 riguardante le deduzioni e detrazioni fiscali riconoscibili in capo ai donatori.

La sede dell'Organizzazione è sita in via Aniene 26A - 00198 Roma, a cui si aggiungono tutte le sedi operative dislocate nelle missioni in cui opera.

INTERSOS persegue, senza scopo di lucro, le proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento e l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) di seguito elencate, con specifico riferimento a:

- ✓ Cooperazione allo sviluppo;
- ✓ Interventi e prestazioni sanitarie;
- ✓ Educazione, istruzione e formazione professionale,
- ✓ Attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- ✓ Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- ✓ Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza;
- ✓ Promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.

A tale scopo, l'associazione promuove e realizza, direttamente o collaborando con altri soggetti, ogni possibile intervento di carattere umanitario e solidaristico ritenuto necessario per il perseguimento dei propri scopi, comprese quelle relative alla prevenzione, alla formazione di operatori locali e internazionali, all'educazione alla cittadinanza globale e solidarietà Internazionale, all'azione di testimonianza presso la pubblica opinione e alla diffusione dei principi umanitari.

1.3 I nostri valori

“HOMO SUM, NIHIL HUMANI A ME ALIENUM PUTO” SONO UN ESSERE UMANO, NESSUN ALTRO ESSERE UMANO MI È ESTRANEO

(Terenzio, 190-159 a.C.)

È la sintesi del primo principio di INTERSOS, da cui discendono i suoi valori e che caratterizza ogni suo intervento. È l'affermazione della centralità dell'essere umano, dei principi di uguaglianza, giustizia, pace, solidarietà e quindi del dovere di ogni individuo di aiutare tutte le persone che vivono in condizioni di bisogno e sofferenza e di farlo con modalità non condizionate da considerazioni o convinzioni di altra natura.

INTERSOS è:

SENZA BARRIERE: INTERSOS opera in assoluta coerenza con i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione Europea dei Diritti dell'uomo: non applica alcuna distinzione o discriminazione di razza, genere, fede religiosa, nazionalità, appartenenza etnica o di classe delle persone che necessitano di aiuto.

UMANA: L'umanità è il cuore del lavoro di INTERSOS. Il nostro impegno si basa sulla centralità dell'essere umano e sulla volontà di prevenire e alleviare le sofferenze. I nostri operatori e le nostre operatrici si impegnano ogni giorno per proteggere le persone più vulnerabili in un'ottica di ascolto, comprensione e prossimità.

NEUTRALE: Le attività di INTERSOS garantiscono un approccio neutrale. In contesti di conflitto non ci schieriamo, non prendiamo parte a controversie di ordine politico o religioso. Le nostre attività sono al servizio delle comunità e mirano a costruire un rapporto di fiducia con le persone, senza appoggiare o favorire nessuno.

IMPARZIALE: Per INTERSOS la vittima è da considerarsi tale in ogni caso, a prescindere da qualsiasi differenza politica, religiosa, sociale e di appartenenza. Le attività umanitarie di INTERSOS si rivolgono in modo imparziale a qualsiasi popolazione e persona in pericolo o in grave stato di bisogno. Questo non impedisce a INTERSOS di individuare le eventuali responsabilità personali o istituzionali rispetto ai singoli eventi catastrofici, sia naturali che prodotti dalla volontà umana, e prendere pubblicamente posizione.

INDIPENDENTE: INTERSOS non è subalterna ad alcuna esigenza di ordine politico o ideologico, nazionale o internazionale. L'indipendenza di pensiero e di giudizio legittima INTERSOS a denunciare ogni violazione dei diritti umani e ogni forma di ingiustizia e iniquità senza subire condizionamenti. Lo stesso principio di indipendenza determina il criterio di scelta dei finanziatori sia pubblici che privati.

SENSIBILE ALLE CULTURE LOCALI: INTERSOS svolge i suoi interventi ponendo in

atto metodologie e comportamenti rispettosi dei contesti culturali e religiosi locali.

ATTENTA ALLE POTENZIALITÀ LOCALI:

INTERSOS pone sempre al centro delle sue attività il valore e la dignità dell'essere umano. Per questo coinvolge sin da subito la popolazione locale nelle attività, valorizzando e sviluppando le capacità e le competenze dei singoli individui e delle comunità ed eliminando gradualmente la dipendenza dall'aiuto esterno. La relazione con le popolazioni è fondata sull'ascolto, il dialogo, il confronto, la partecipazione.

PROFESSIONISTA NELLA SOLIDARIETÀ:

INTERSOS considera solidarietà e professionalità come due componenti indispensabili e inscindibili nella propria azione umanitaria e quindi elementi essenziali per rispondere con umanità, efficacia e qualità ai bisogni delle popolazioni.

TRASPARENTE:

INTERSOS opera grazie ai finanziamenti di donatori privati e pubblici. I bilanci relativi a ogni singolo progetto sono verificati dai finanziatori pubblici e certificati da società di revisione. Il bilancio annuale generale è certificato e reso pubblico.

1.4 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: Logica d'intervento

In ottemperanza a quanto richiesto dal punto 20) dell'“Appendice C” dell'OIC 35, si dettaglia, in questo, e nel successivo paragrafo, la logica e la modalità d'intervento delle azioni svolte da INTERSOS, oltre ai punti salienti della strategia adottata, per raggiungere i fini statutari, con specifico riferimento all'attività di interesse generale, essendo quest'ultima composta principalmente dall'attività progettuale implementata nell'esercizio.

La logica di intervento di INTERSOS ruota attorno a tre pilastri principali: la risposta alle emergenze, la vicinanza alle persone che assistiamo e il nostro approccio comunitario.

Risposta alle emergenze

Le emergenze non smettono mai di verificarsi. Oltre ai conflitti interni e internazionali che colpiscono soprattutto i civili, i rischi naturali si verificano con sempre maggiore frequenza e intensità. Per questo motivo, intere popolazioni sono esposte a enormi sofferenze, private dei loro diritti, i loro bisogni fondamentali non sono soddisfatti e le loro vite sono spesso in pericolo.

Il progressivo aumento dei conflitti causati dalla competizione per le risorse scarse - in particolare l'acqua - insieme ai cambiamenti climatici e alla desertificazione, stanno causando sempre più spesso spostamenti di popolazioni che hanno un impatto devastante sulle popolazioni colpite, con conseguenze significative per le regioni e i Paesi ospitanti, spesso poveri e alle prese con le stesse sfide.

INTERSOS è stato creato proprio per rispondere, in modo efficiente e immediato, a queste situazioni.

Prossimità

Vogliamo che i nostri progetti abbiano un impatto immediato e positivo sulle popolazioni colpite. Ciò richiede preparazione e una risposta rapida alle emergenze umanitarie, per poter essere in prima linea. A tal fine, INTERSOS intende affrontare la gestione delle crisi nel seguente modo:

- ✓ Preparandoci a rispondere in modo rapido ed efficace alle emergenze;
- ✓ Portando alle popolazioni colpite una risposta ai bisogni di base, tra cui acqua, riparo, protezione e assistenza medica;
- ✓ Riducendo il rischio che le popolazioni siano colpite da disastri e, quando un disastro si verifica, diminuendone l'impatto.

Questo lo realizziamo:

- ✓ Lavorando con le comunità e le autorità locali per ridurre il livello di vulnerabilità, aumentare la loro consapevolezza e sostenere la loro formazione e la loro capacità di risposta.
- ✓ Collaborando con loro per ridurre l'impatto potenziale che i disastri possono avere in zone particolarmente vulnerabili, secondo le nostre linee guida e i nostri principi.

Approccio basato sulla comunità

Le comunità sono coinvolte in tutte le fasi dell'analisi e della pianificazione, compresa la pianificazione e la revisione annuale del programma di ciascun paese. A livello nazionale, regionale e globale, INTERSOS garantisce che le comunità siano consultate fisicamente (o virtualmente) e coinvolte in tutte le fasi, compresa la valutazione dei bisogni. L'Organizzazione mantiene la titolarità del processo ma condivide la titolarità delle attività; in questo modo, accetta che le attività possano variare in base alle esigenze e alle priorità espresse dalle comunità.

Per fare ciò, l'Organizzazione amplia sia il suo raggio d'azione verso le comunità, concentrandosi sulla qualità e sull'accuratezza, sia il livello di scambio con gli attori interagenzie e gli altri stakeholder, assicurando che le realtà reali sul campo siano rappresentate correttamente e che le azioni appropriate siano identificate, fattibili e, nella massima misura possibile, attuate.

In questo modo, INTERSOS mira a ridurre il divario tra i bisogni identificati e l'adeguatezza della risposta.

Oltre a fornire soccorso immediato alle persone in difficoltà, INTERSOS si impegna attivamente nella promozione della sostenibilità ambientale nelle aree in cui opera.

L'organizzazione integra principi di tutela ambientale nelle sue attività, riducendo l'impatto ecologico degli interventi e favorendo

la diffusione di pratiche sostenibili tra le comunità locali.

Il nostro impegno per la sostenibilità ambientale nelle attività umanitarie

Il cambiamento climatico è una questione globale pressante con implicazioni dirette per gli sforzi umanitari in tutto il mondo. In quanto organizzazione umanitaria internazionale, INTERSOS riconosce che gli impatti del cambiamento climatico esacerbano le vulnerabilità e aumentano la domanda di assistenza umanitaria in situazioni di crisi.

Per INTERSOS, questa sfida si interseca con la sua missione principale di fornire soccorso a coloro che si trovano in situazioni di crisi. Affrontare la sostenibilità ambientale è essenziale non solo per ridurre l'impronta di carbonio dell'organizzazione, ma anche per migliorare la sua capacità di continuare a rispondere efficacemente ai bisogni delle popolazioni colpite da crisi.

L'organizzazione ha pertanto sviluppato la "Green Transformation Strategy (2025-2030)" i cui principali obiettivi sono:

- ✓ Allineare gli sforzi di sostenibilità ambientale con la missione umanitaria di INTERSOS.
- ✓ Integrare i principi di sostenibilità in tutte le operazioni e strategie.
- ✓ Migliorare la resilienza di INTERSOS contro i rischi legati al clima.
- ✓ Stabilire obiettivi misurabili per la riduzione delle emissioni di carbonio e la promozione di pratiche sostenibili.

Guidati dalla nostra Policy Ambientale stabilita nel 2019 e dalla strategia sopra citata, stiamo integrando attivamente la sostenibilità nella nostra catena di approvvigionamento, nella logistica e nella gestione delle strutture. Riteniamo che una logistica sostenibile sia essenziale per un'efficace risposta umanitaria e siamo impegnati in una continua innovazione, collaborazione e formazione dei dipendenti per ridurre ulteriormente le nostre emissioni e sostenere il benessere delle comunità che assistiamo.

L'organizzazione sta adottando misure significative per ridurre al minimo l'impatto ambientale delle operazioni di INTERSOS e costruire un futuro più resiliente. Tra queste possiamo citare: l'applicazione delle

metodologie di Carbon Footprint Accounting (contabilizzazione del carbonio) in tutte le nostre operazioni globali, la definizione di obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni per i nostri veicoli, l'ottimizzazione dei percorsi e delle operazioni di magazzino per ridurre al minimo le emissioni di trasporto, la priorità dell'approvvigionamento locale di beni e servizi, così da ridurre le distanze e le conseguenti emissioni di carbonio, l'investimento in soluzioni di energia rinnovabile.

L'adozione di strumenti operativi per ridurre l'impatto ambientale di ogni progetto, come NEAT+, fa parte di questo approccio.

1.5 Modalità di perseguimento delle finalità statutarie: La strategia

Il 2024 è stato il terzo anno di attuazione del nostro Piano Strategico 2022-24, esteso poi al 2025, che rappresenta uno strumento indispensabile per guidare il lavoro di INTERSOS, tanto a livello di missione quanto di sede centrale, e per delineare gli obiettivi comuni da raggiungere.

Il Piano Strategico si compone di quattro Obiettivi Strategici (OS) che guidano le azioni di tutto lo staff, di sede e delle missioni, per essere un'Organizzazione sempre più forte e rilevante:

- ✓ **OS1:** Rafforzare il nostro approccio basato sulle comunità;
- ✓ **OS2:** Rafforzare le nostre capacità organizzative e operative, per essere pronti a rispondere alle sfide umanitarie in continua evoluzione;
- ✓ **OS3:** Rafforzare la nostra rilevanza come attore umanitario;
- ✓ **OS4:** Consolidare i nostri sforzi per essere un'organizzazione responsabile e trasparente.

1.6 La governance

Gli organi collegiali previsti dallo Statuto sono:

- ✓ Assemblea degli associati;
- ✓ Consiglio Direttivo;
- ✓ Organo di controllo;
- ✓ Collegio dei probiviri.

Assemblea degli Associati

L'Assemblea degli Associati è l'organo statutario che si occupa di deliberare sull'indirizzo generale delle attività per il conseguimento degli scopi dell'Organizzazione, approvare il bilancio d'esercizio ed il bilancio sociale, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e dell'Organo di Controllo e il Revisore legale. L'Assemblea è convocata, in via ordinaria, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio, l'eventuale rinnovo delle cariche sociali e la presentazione del bilancio preventivo.

L'Assemblea degli Associati di INTERSOS si compone di 30 soci al 31 dicembre 2024. I soci di INTERSOS sono classificati in Soci fondatori, che hanno partecipato alla costituzione di INTERSOS sottoscrivendo l'atto relativo, Soci onorari, che hanno concorso con atti rilevanti allo sviluppo di INTERSOS e delle sue attività ed alla diffusione e difesa dei suoi principi umanitari e Soci ordinari. In ottemperanza a quanto richiesto nel punto 2) dell'Appendice C" dell'OIC 35, si sottolinea che tra i soci dell'Organizzazione non compaiono i beneficiari e le popolazioni oggetto degli aiuti e dei servizi che INTERSOS garantisce, in

ottemperanza alla sua mission e alla sua strategia d'intervento. Per questo motivo non è applicabile il suddetto paragrafo, ovvero nessuna attività è svolta a favore degli associati. Nel corso del 2024 l'Assemblea degli Associati si è riunita nel mese di giugno per l'approvazione del bilancio consultivo.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo adotta i provvedimenti necessari ed opportuni per il raggiungimento dei fini dell'associazione, secondo le direttive dell'Assemblea. È composto da un minimo di sette a un massimo di nove consiglieri, compreso il Direttore Generale e si riunisce almeno tre volte l'anno.

I soci fondatori partecipano di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo con potere consultivo e propositivo. Il Consiglio Direttivo può avvalersi del supporto di altri soggetti, anche non soci, distintisi per la loro professionalità, esperienza e affermazione dei principi umanitari, da coinvolgere in modo permanente per l'intera durata del Consiglio stesso o di volta in volta con il ruolo di esperti e la funzione di fornire pareri e suggerimenti, senza diritto di voto. Gli esperti permanenti non possono essere più di due.

Il Consiglio Direttivo di INTERSOS è composto da otto consiglieri con diritto di voto e nel corso dell'anno 2024 si è riunito 7 volte.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, interviene ed opera all'interno dell'Organizzazione attraverso due commissioni:

- ✓ Risk and Audit committee
- ✓ Remuneration committee

La **Risk and Audit committee** è il punto di riferimento per tutte le attività legate all'Audit di Conformità e Gestione dei Rischi, compresa l'identificazione dei rischi che possono interessare tutte le aree dell'organizzazione. In particolare, questa commissione, si occupa di:

- ✓ Supportare e assistere il Consiglio Direttivo nell'identificazione di potenziali rischi e aree di miglioramento (rischi operativi, finanziari, legali, contrattuali, informatici o di altro tipo) e fornire indicazioni generali per evitare o affrontare rischi simili in futuro;
- ✓ Valutare il piano di audit per le aree geografiche assegnate, gestire le richieste non pianificate, coordinare e gestire l'Internal Audit;
- ✓ Preparare e presentare relazioni che riflettano i risultati delle attività di audit e forniscano potenziali soluzioni;
- ✓ Esaminare e presentare al Consiglio Direttivo e al gruppo dei direttori i risultati delle attività di audit e le raccomandazioni per il miglioramento, entro i tempi previsti, in modo da soddisfare le aspettative degli stakeholder e garantire la massima efficienza durante il lavoro di audit, nonché la validità delle opinioni espresse;
- ✓ Interagire con il team dei direttori a tutti i livelli all'interno delle aree assegnate;
- ✓ Condurre progetti speciali su richiesta dei direttori di dipartimento (audit ad hoc, revisioni di progetti, indagini sulle frodi o simili).

La **Remuneration Committee** comprende la revisione della struttura salariale del personale, degli stipendi e del pacchetto di benefit da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo. La commissione ha il compito di assistere il Consiglio Direttivo nell'adempimento delle sue responsabilità in merito alla determinazione, all'attuazione e al funzionamento della politica retributiva complessiva dell'Organizzazione, compresa la retribuzione del Direttore Generale e dei Direttori di dipartimento, nonché la supervisione degli accordi retributivi di altro personale di sua competenza. In particolare, questa commissione, si occupa di:

- ✓ Fornire raccomandazioni al Consiglio Direttivo riguardo il quadro generale e la politica di retribuzione (compresi benefit, diaria, rimborso spese) del Direttore Generale, dei Direttori di dipartimento e di tutto il personale di INTERSOS.
- ✓ Approvare per conto del Consiglio Direttivo eventuali compensi da corrispondere per servizi resi all'Organizzazione, tali pagamenti dovranno essere dichiarati nel bilancio annuale di INTERSOS.
- ✓ Approvare per conto del Consiglio Direttivo eventuali offerte di incarico dirigenziale non esecutivo o di altra nomina esterna.

Composizione Consiglio Direttivo di INTERSOS a giugno 2025

1. **Konstantinos Moschochoritis**, Direttore Generale e presidente a.i.
2. **Roberta Canulla**, Membro
3. **Antonio Donini**, Membro
4. **Davide Gallotti**, Membro
5. **Lucio Melandri**, Membro
6. **Eileen Morrow**, Membro
7. **Mamadou Ndiaye**, Membro
8. **Delphine Pinault**, Membro
9. **Nino Sergi** – Presidente emerito, socio fondatore con potere consultivo
10. **Amedeo Piva** – Socio fondatore con potere consultivo
11. **Tineke Ceelen** – Esperto permanente
12. **Apostolos Veizis** – Esperto permanente

L'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Si occupa inoltre di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; attestare che il bilancio sociale sia redatto in conformità alle linee guida; evidenziare al Consiglio Direttivo le situazioni di conflitto di interesse in cui può trovarsi il Direttore Generale e trasmettere al Consiglio Direttivo raccomandazioni e indicazioni ritenute opportune per la correttezza e

trasparenza dell'operato dell'associazione e per la coerenza delle attività con i fini statutari.

L'Organo di Controllo di INTERSOS è stato nominato in sede di Assemblea Generale in data 28 giugno 2023 e si compone di tre membri effettivi e due supplenti, con requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nominati dall'Assemblea.

Composizione dell'Organo di Controllo di INTERSOS a giugno 2025

1. **De Simone Giampaolo** – *membro effettivo*
2. **Del Vecchio Raffaele** - *membro effettivo*
3. **Chiocchi Angelo** – *membro effettivo*
4. **De Angelis Maria** – *membro supplente*
5. **Vezzosi Patrizia** – *membro supplente*

Il Collegio dei Probiviri

Al Collegio dei Probiviri è affidato il compito di adoperarsi per la composizione e la risoluzione di qualsiasi controversia sorta tra gli organi dell'associazione e nell'ambito di rapporti tra l'associazione e la struttura operativa. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri nominati dall'Assemblea, i quali designano tra loro il presidente del Collegio.

Il Collegio dei Probiviri è stato nominato in sede di Assemblea Generale in data 28 giugno 2023 e si compone di tre membri:

1. **Davide Berruti**
2. **Alda Cappelletti**
3. **Luciano Costantini**

Altre funzioni di cui l'Organizzazione si compone sono:

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è un organo previsto dal decreto legislativo 231/2001 sulla "responsabilità amministrativa delle società e degli enti". Tale organismo è un organo nominato "autonomamente" dal Consiglio Direttivo. L'Organismo di Vigilanza ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo emanato dall'Ente, di vigilare costantemente:

- ✓ Sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;
- ✓ Sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati;
- ✓ Sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;
- ✓ Sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento.

L'Organismo di Vigilanza è stato eletto dal Consiglio Direttivo in data 13 giugno 2022 ed è composto da:

- ✓ **Giampaolo de Simone**
- ✓ **Gabriele Zito**
- ✓ **Paolo Tartaglia**

Advisory Board

L'Advisory Board di INTERSOS è formato da persone che condividono i nostri valori e l'impegno umanitario, e mettono volontariamente le loro competenze e la loro professionalità al servizio di INTERSOS. A

giugno 2025, l'Advisory Board di INTERSOS è composto da:

1. **Enrica Costantini**
2. **Raffaele Costantino**
3. **Nerina di Nunzio**
4. **Nancy Earle**
5. **Andrea Lanzone**
6. **Laura Maywald**
7. **Marco Momigliano**
8. **Paolo Petrocelli**
9. **Giulia Pigiucci**
10. **Andrea Schiavoni**

Internal Audit

L'organizzazione, come ormai da diversi anni, è soggetta al controllo di tre organi indipendenti:

L'Organo di Controllo, costituito da tre professionisti esterni all'Organizzazione, iscritti agli albi dei Revisori dei Conti, dei Commercialisti e degli Avvocati

L'Organismo di Vigilanza, composto anch'esso da tre membri e presieduto da un professionista iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti ed esperto di Legge 231

Internal Auditor, la cui indipendenza viene rafforzata in quanto risponde direttamente al Consiglio Direttivo e non è inserito nell'Organigramma dell'Organizzazione.

Le attività umanitarie nei Paesi di intervento sono soggette annualmente ad audit e controlli contabili eseguiti da revisori esterni incaricati direttamente dai donatori di INTERSOS. Nel corso del 2024 INTERSOS

ha ricevuto decine di audit di progetto nei paesi in cui opera. Gli audit sono stati effettuati da Società di Auditing selezionate dagli enti donatori.

Durante il 2024 INTERSOS ha effettuato numerosi training nei paesi in cui opera per rafforzare la conoscenza e l'applicazione del quadro normativo (Safeguarding Framework) che definisce l'approccio di INTERSOS nei confronti di eventuali comportamenti scorretti, violenze o danni ad opera non solo dello staff dell'organizzazione ma anche di tutti coloro che partecipano alle attività (fornitori, collaboratori, beneficiari, comunità locali, ecc.), con lo scopo di promuovere il benessere e la tutela degli stessi.

Il Safeguarding Framework è un pacchetto di 12 documenti, che riflette l'impegno di INTERSOS nell'applicare il principio di tolleranza zero in caso di abusi e di mancato rispetto delle normative. L'obiettivo è di prevenire il verificarsi di ogni tipo di scorrettezza o di abuso, ma anche – ove si verificano - di assicurare che tutti sappiano come segnalare e gestire tali casi in maniera puntuale. Con questo quadro normativo si garantisce infatti che le persone che riportano casi di abuso siano protette, e i violatori siano sanzionati.

I documenti inclusi nel quadro normativo sono:

- ✓ Il codice di condotta di INTERSOS (Code of Conduct);
- ✓ Politica per la prevenzione dello sfruttamento, abuso e molestia sessuale (PSEAH policy);

- ✓ Politica per la salvaguardia dei bambini (Child safeguarding Policy)
- ✓ Politica per la Dignità sul luogo di lavoro (Dignity at work Policy)
- ✓ Politica per le pari opportunità (Equal opportunities Policy);
- ✓ Politica di contrasto alle forme di moderna schiavitù (Anti-modern slavery policy)
- ✓ Politica per l'etica delle immagini (Ethical Images policy);
- ✓ Politica sul Whistleblowing (Whistleblowing and investigation policy),
- ✓ Politica sul conflitto di interessi (Conflict of interest policy)
- ✓ Politica sulla protezione dei dati personali (Data protection policy);
- ✓ Politica ambientale (Environmental policy);
- ✓ Politica sulle conseguenze di comportamenti sbagliati (Misconduct policy)

Il nuovo Codice di Condotta, è vincolante per tutto lo staff. Verrà firmato all'atto della presa d'incarico, ed implica l'assunzione di una serie di impegni. Tra questi emergono i principi umanitari: imparzialità, neutralità, indipendenza e umanità.

La procedura di INTERSOS relativa alle segnalazioni interne (Whistleblowing) ed alle investigazioni, ha avuto un ruolo importante nel contrastare tutti i comportamenti che infrangono il Codice di Condotta di INTERSOS

Lo staff, le comunità che assistiamo e i differenti stakeholders che a vario titolo operano con INTERSOS, hanno la possibilità di inviare segnalazioni tramite:

- ✓ E-mail all'indirizzo complaint@INTERSOS.org;
- ✓ al numero WhatsApp +39 3808970033;
- ✓ per posta all'attenzione dell'Internal Auditor, INTERSOS, Via Aniene 26, 00184 Rome, Italy;
- ✓ tramite il sito internet di INTERSOS.

Durante l'anno 2024 sono state ricevute 74 segnalazioni di condotte non conformi al Codice di Condotta di INTERSOS da 18 paesi.

2 ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

2.1 Inquadramento normativo

La Riforma del Terzo settore, introdotta dalla legge delega n. 106 del 6 giugno 2016, implementata dai decreti attuativi dell'estate 2017, tra cui il d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 recante il "Codice del Terzo Settore" (CTS) e sostanziata dai molti decreti e linee guida ministeriali che si sono succeduti nel corso del tempo, rappresenta per gli enti non lucrativi un momento di assoluto rilievo e impatto sull'attività svolta e da svolgere.

Attraverso l'adozione dei decreti legislativi nn. 112 e 117 del 2017, la riforma ha dato vita ad un vero e proprio diritto del Terzo settore, quale peculiare sistema giuridico: una delle caratteristiche di tale sistema è la sua multidisciplinarietà, abbracciando profili del diritto costituzionale, del diritto civile, del diritto amministrativo, del diritto tributario, del diritto commerciale, del diritto fallimentare. Alla costruzione di tale quadro normativo non poteva rimanere estranea la disciplina giuscontabilistica, trattata specificamente nell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, dedicato alle scritture contabili e al bilancio degli ETS, al quale può aggiungersi il successivo art. 14, co.1, in tema di bilancio sociale, nonché, con riguardo all'impresa sociale, nell'art. 9 del già citato d.lgs. n. 112 del 2017.

Tra le tematiche più rilevanti vi è la rendicontazione finanziaria e non finanziaria. Per quanto concerne in particolar modo la

prima, giova ricordare che il Min. del lavoro, *deus ex machina* della Riforma, ha pubblicato in data 5 marzo 2020 il decreto recante "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore". Tale decreto, attuando la richiesta dell'art. 13, co. 3 del CTS, ha di fatto formalizzato per la prima volta per gli enti non lucrativi un sistema codificato di norme sugli schemi di bilancio.

Nel febbraio 2022, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), *standard setter* nazionale in materia di principi contabili, ha, quindi, completato il "framework contabile", pubblicando l'OIC 35 Principio contabile ETS.

Il presente documento e gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, seguono pedissequamente quanto prescritto dall' OIC 35.

2.2 Criteri applicati alla valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio e la presente Relazione di Missione sono espressi in unità di euro.

I principi contabili adottati seguono quanto espresso nell'Allegato 1 del decreto del 5 marzo 2020 del Min. del lavoro che prevede che *“la predisposizione del bilancio d’esercizio degli enti di cui all’art. 13, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civilistiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore”*.

Nella redazione del bilancio si è adottato il **principio di competenza** e, pertanto, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Tale principio viene derogato esclusivamente se non si dispone di tutti gli elementi certi e precisi per effettuare le rilevazioni. Il postulato della competenza richiede che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio. Un esempio di correlazione tra costi e ricavi negli OIC riguarda la rilevazione di risconti. Ai sensi dell'OIC 18 “Ratei e risconti” l'iscrizione di risconti attivi comporta la rettifica di costi iscritti al conto economico, al fine di correlarli a ricavi di competenza di esercizi futuri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di **prudenza**, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione dei singoli elementi componenti le diverse poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

La presente relazione è stata redatta con il presupposto della **continuità** associativa.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificate direttamente per il valore dei fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate per il valore dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, destinazione e la durata

economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- ✓ Automezzi: 25%;
- ✓ Attrezzature d'ufficio e sistemi telefonici: 20%;
- ✓ Macchinari e attrezzatura varie: 15%;
- ✓ Arredi: 15%.

Immobilizzazioni finanziarie

La registrazione è iscritta al costo, rettificato in presenza di perdita durevole di valore.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al costo di acquisizione. Gli altri titoli risultano iscritti al valore di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data di trasferimento.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato in base a principio contabile OIC 13.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore. I debiti sono esposti al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione risultando irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio siano però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di chiusura del bilancio verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli accordi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ricavi e costi

Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi e i costi sono iscritti al netto dei resi, sconti abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate secondo il principio di competenza, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Attività e passività in valuta

INTERSOS utilizza, durante tutto l'esercizio, il tasso ufficiale Inforeuro mensile, pubblicato sul sito della Commissione Europea, a tutta la sua contabilità. Al 31 dicembre, in ottemperanza a quanto indicato dal Codice civile, tutti i saldi relativi alle attività e alle passività in valuta sono rivalutati ai tassi di cambio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2024 pubblicati in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 28 del 4 febbraio 2025 ad eccezione delle attività e passività in valuta riferite alla missione Yemen. In questa missione, infatti, presenta un tasso reale applicato dai principali istituti bancari e pubblici locali che si discosta drasticamente dal tasso di cambio pubblicato in Gazzetta ufficiale. Pertanto, il tasso di cambio applicato in Yemen è 533,94 YER per il nord del paese e 2.086,84 YER per il sud del paese, entrambi dati dalla "Yemen Kuwait bank".

I relativi utili e perdite su cambio sono imputati al Rendiconto Gestionale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

2.3 Immobilizzazioni

I *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 243.120. La loro composizione e i relativi movimenti sono esposti nella seguente tabella:

Descrizione	costi di impianto ed ampliamento	costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno	avviamento	immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico	-	-	-	-	-	-
Incrementi	-	-	-	-	243.120	243.120
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti esercizio 2024	-	-	-	-	-	-
Valore netto contabile	-	-	-	-	243.120,00	243.120,00

Nel corso del 2024 sono stati capitalizzati i costi per la consulenza relativa alla customizzazione ed elaborazione dati del nuovo software di consolidamento finanziario OneStream. Poiché il progetto è ancora in

corso, il valore finale dell'immobilizzazione immateriale sarà determinato al completamento delle attività, previsto per il 2025. Il processo di ammortamento inizierà a decorrere dall'entrata in funzione del software.

II *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 52.327. L'ammontare in apertura di esercizio era pari ad euro 26.227. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Veicoli	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	-	78.918	4.800	-	-	83.718
Incrementi	-	-	-	-	-	34.869
Decrementi	-	847	-	-	-	847
Saldo al 31/12	-	112.940	4.800	-	-	117.740

Fondo amm.to	-	52.691,00	4.800	-	-	57.491
Ammortamenti esercizio 2024	-	8.769,00	-	-	-	8.769
Dismissioni	-	847,00	-	-	-	847
Saldo al 31/12	-	60.613,00	4.800	-	-	65.413
Valore netto contabile	-	52.327,00	-	-	-	52.327

Le immobilizzazioni materiali comprendono tre categorie:

- ✓ Impianti e macchinari, costituiti da attrezzature come pompe solari per estrazione dell'acqua, computer e laptop, climatizzatori, impianto antincendio e macchine server;
- ✓ Autoveicoli, relativo a una autovettura;
- ✓ Gli incrementi nel 2024 sono relativi all'acquisto di un condizionatore per euro 1.500, e da uno stock di laptop per

totali euro 33.368, per la quasi totalità entreranno in uso nel corso del 2025.

I decrementi sono relativi alla dismissione di un climatizzatore.

Non si segnalano ulteriori svalutazioni o rivalutazioni, contributi ricevuti relativi agli incrementi registrati e variazioni di descrizione dei beni immobilizzati.

Le quote ammortamento sono relative ai computer, server e attrezzature varie.

III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 46.113 (ammontavano ad euro 48.724 ad inizio esercizio). Le partecipazioni, i titoli e gli strumenti finanziari attivi sono così rappresentati:

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Depositi cauzionali	Altri titoli	Totale partecipazioni e altri titoli
Valore di inizio esercizio			20.300	28.424	48.724
Incrementi			5.648		5.648
Decrementi			8.259		8.259
Valore di fine esercizio			17.689	28.424	46.113

I depositi cauzionali si riferiscono principalmente a garanzie per la locazione di immobili, quali gli uffici di Crotone per 1.697 euro, quelli di Foggia per 870 euro e una serie

di proprietà a Palermo per 2.960 euro. Si aggiungono inoltre versamenti a favore della Regione Sicilia per 9.840 euro, cauzioni per il

noleggio di auto in Iraq per 1.640 euro e una garanzia per la fornitura di gas per 40 euro.

L'incremento totale di 5.648 euro registrato nell'esercizio è attribuibile a un nuovo deposito a garanzia per un fornitore, pari a 5.544 euro, e a differenze cambio positive per 104 euro.

Sono invece stati estinte varie locazioni come l'ufficio di Ginevra per euro 1.552, quello di Crotone per euro 1.697, diversi immobili a Palermo per euro 2.010 e il deposito per l'utilizzo delle linee satellitari di euro 3.000, per totali decrementi di euro 8.259.

La composizione della voce "Altri Titoli" per un valore complessivo di 28.424 euro comprende le quote di partecipazione sociale alle seguenti cooperative:

- Banca Popolare Etica Soc. Coop. A R.L., 384 quote del valore di 61 euro ciascuno (valore invariato), per un totale di 23.424 euro.
- Humanitarian Logistics Cooperative (HLC), 500 quote dal valore nominale di 10 euro ciascuna, per un totale di 5.000 euro.

2.4 Attivo circolante

II Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 52.085.245 (erano euro 56.704.707 a inizio esercizio). Non si rilevano crediti con scadenza superiore ai cinque anni. La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti	-	-	12.200	12.200	12.200	-
Verso associati e fondatori	9.900	-	- 330	9.570	9.570	-
Verso enti pubblici	51.446.234	-	- 10.104.522	41.341.712	41.341.712	-
Verso soggetti privati per contributi	3.999.548	-	4.027.117	8.026.665	8.026.665	-
Verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	-
Verso altri ETS	319.848	-	989.869	1.309.717	1.309.717	-
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari	10.219	-	24.019	34.238	34.238	-
Da 5 per mille	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate	-	-	-	-	-	-
Verso altri	918.957	-	432.186	1.351.143	1.351.143	-
Totale	56.704.707	-	- 4.619.461	52.085.245	52.085.245	-

La voce è composta da crediti verso gli Enti Finanziatori, per euro 49.368.377, e da altri crediti per euro 2.716.868.

Questa voce è costituita, pertanto, per gran parte dai crediti verso gli Enti Finanziatori per i contratti con essi stipulati ai fini della gestione dei progetti. La voce evidenzia il credito che l'Organizzazione vanta nei loro confronti per l'erogazione dei contributi; l'effettivo realizzo

del credito si verifica con le rendicontazioni dei relativi progetti.

La nuova classificazione dell'OIC 35 propone la suddivisione tra finanziatori pubblici e privati. I primi sono relativi a contratti stipulati con istituzioni italiane e internazionali e rappresentano la gran parte del valore, ovvero euro 41.341.712. Le prime tre istituzioni per volume del credito sono:

1. BHA euro 11.741.660;

2. ECHO euro 6.865.026;
3. AICS euro 6.362.859,39.

I secondi sono relativi a finanziamenti erogati da fondazioni private, bancarie ed ecclesiastiche, oltre a finanziamenti erogati da singoli sostenitori, per un totale di euro

8.026.6645. I primi tre per volume del credito sono:

1. Stichting Vluchteling euro
6.104.559
2. Bill e Melinda Gate fund euro
154.619
3. Singoli sostenitori euro
530.000

MISSIONI	PRIVATO	PUBBLICO	TOTALE CREDITO
AFGHANISTAN	2.685.782	5.095.277	7.781.059
BURKINA	11.123	1.800.878	1.812.001
CAMERUN	12.500	1.637.583	1.650.083
DRC	452.857	1.430.588	1.883.445
GIORDANIA	-	1.099.000	1.099.000
HQ	24.339	-	24.339
IRAN	227.500	631.505	859.005
IRAQ	1.756	1.558.856	1.560.612
ITALIA	1.395.933	1.035.083	2.431.016
KENYA	-	168.063	168.063
LIBANO	262.500	3.441.596	3.704.096
LIBIA	122.500	1.475.466	1.597.966
MALI	90.086	555.635	645.721
MOLDAVIA	-	1.822.125	1.822.125
NIGER	6.149	500.976	507.125
NIGERIA	37.500	3.670.089	3.707.589
RCA	149.642	1.419.610	1.569.252
SIRIA	122.500	1.528.410	1.650.910
SUD SUDAN	66.411	80.076	146.487
SUDAN	175.000	719.417	894.417
TCHAD	55.181	3.435.501	3.490.682
UCRAINA	-	3.776.860	3.776.860
VENEZUELA	17.500	440.778	458.278
YEMEN	2.109.906	4.018.340	6.128.246
TOTALE	8.026.665	41.341.712	49.368.377

Tra gli altri crediti, per un totale di euro 2.716.868, si segnalano i “crediti verso altri ETS” e i crediti “Verso altri”. I primi si riferiscono a progetti in partenariato con altre organizzazioni umanitarie sia internazionali che locali.

Nel 2024 INTERSOS ha mantenuto e rafforzato partenariati strategici soprattutto in Ucraina, Giordania e in Italia con progetti consortili. L'importo iscritto a bilancio

rappresenta il valore dei fondi effettivamente trasmessi ai partner al netto di quelli spesi e rendicontati. Nel 2024 il saldo è concentrato principalmente in Giordania per euro 686.087 e in Sudan per euro 407.862. Per quanto attiene alle organizzazioni, le principali internazionali sono “Handicap International” e “IMC”, mentre tra le locali spicca l'ong locale in Sudan “JASMAR” e l'ong locale ucraina “Light of hope”.

Si riporta la distinzione tra partner locali e internazionali:

Partner	2024	2023
Ong locali	177.798	112.863
Ong/Istituti intern.	1.131.918	206.985
Totale	1.309.716	319.848

All'interno della voce "Crediti Verso Altri", che ammonta complessivamente a euro 1.351.143, la componente principale è rappresentata da crediti vantati verso "Istituti di Credito" per un ammontare di euro 743.083. Tale somma si riferisce a degli invii effettuati in missione e che alla data del 31 dicembre 2024 non risultano ancora accreditati sui nostri conti corrente bancari locali. Il più rilevante è un invio fondi in Afghanistan per un progetto finanziato dalla Bill & Melinda Gates Foundation, per un importo di USD 417.844.

Rientrano in questa voce i “Crediti vs Fornitori Loco”, per fatture saldate nel 2024 relative a servizi prestati nel 2025, per euro 277.890, e “Altri crediti Loco”, per crediti verso piccoli fornitori locali per euro 47.054.

Gli “Anticipi in c/spese” sono concentrati per lo più in missioni dove, date le numerose basi e le grandi distanze, molte attività, in località remote, sono garantite proprio da questa forma di gestione della liquidità, ovvero l'apertura di sospesi di cassa dati ai collaboratori che si trovano a viaggiare per lunghi periodi e che poi vengono chiusi e rendicontati al loro rientro. I saldi principali si registrano in Repubblica Democratica del Congo per euro 50.191, in Libano per euro 38.077 e in Ciad per euro 24.221.

I “Crediti vs Fornitori Loco” sono concentrati principalmente in Ucraina per euro 76.337 e in Iraq per euro 62.087. Tra gli Altri crediti loco la gran parte del saldo è relativo a crediti verso UNHAS per garantire gli spostamenti aerei.

Si riporta un dettaglio degli altri crediti:

Descrizione	2024	2023
Crediti vs banche	743.083	476.446
Crediti per utilizzo sede	-	-
Crediti per fatture da emettere	12.200	-
Crediti verso soci per quote annuali	9.570	9.900
Crediti vs Partner Locali	1.309.717	319.848
Crediti tributari Italia - IRPEF 1701	9.605	10.219
Anticipi a Dipendenti e Collaboratori Sede	1.266	2.008
Anticipi al personale espatriato	9.454	8.367
Debitori diversi	37.209	48.025
Crediti Local Staff	12.662	24
Anticipi in c/spese	222.525	172.845
Crediti vs Fornitori LOCO	277.890	154.863
Crediti verso Erario	24.633	
Altri crediti Afghanistan	1.155	27
Altri crediti Drc	-	1.312
Altri crediti Giordania	5.366	5.045
Altri crediti Rca	3.872	3.857
Altri crediti Mali	2.211	6.311
Altri crediti Sud Sudan	7.219	6.787
Altri crediti Ciad	1.956	2.408
Altri crediti Burkina faso	8.169	9.985
Altri crediti Camerun	7.546	10.873
Altri crediti Senegal	9.560	9.774
Totale	2.716.868	1.258.924

IV *Disponibilità liquide*

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli importi espressi in valuta, iscritti in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti, sono stati rivalutati al cambio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2024 pubblicati in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 28 del 4 febbraio 2025 ad eccezione delle giacenze in valuta riferite alla missione Yemen, come indicato nel paragrafo 2.2 relativo ai criteri contabili applicati. Gli utili e le perdite a

seguito di tale conversione sono stati accreditati o addebitati al Rendiconto Gestionale nelle voci utili o perdita su cambi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	25.779.068	19.667.151	- 6.111.917
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	259.527	232.368	- 27.159
Totale disponibilità liquide	26.038.595	19.899.519	- 6.139.076

Al 31 dicembre 2024 i rapporti aperti con istituti di credito in Italia sono stati i seguenti:

- ✓ Banca Popolare Etica n. 4 conti correnti;
- ✓ Intesa Sanpaolo n. 45 conti correnti e n. 1 conto anticipi;
- ✓ Banca Popolare di Sondrio n. 3 conti correnti;
- ✓ Unicredit n. 3 conti correnti;
- ✓ Banca Sella n. 1 conto corrente;
- ✓ Poste Italiane n. 1 conto corrente;

Per un totale di 57 conti correnti.

Sono 327 i conti corrente aperti presso le sedi estere.

Si riporta un dettaglio tra disponibilità liquide in Italia e in loco:

Liquidità in Italia		
DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023
Denaro e valori cassa in Italia	18.140	15.392
Depositi bancari e postali in Italia	9.223.873	14.844.760
Totale	9.242.013	14.860.152

Liquidità in loco		
DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023
Denaro e valori cassa in Loco	214.228	244.135
Depositi bancari e postali in Loco	10.443.278	10.934.308
Totale	10.657.506	11.178.443

2.5 Ratei e Risconti

D **Ratei e Risconti attivi**

Misurano proventi, i ratei, e oneri, i risconti, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente relazione di missione.

Non sussistono, al 31 dicembre 2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il dato del 2024 è così composto:

- ✓ Costi anticipati euro 192.715
- ✓ Ratei attivi euro 16.903
- ✓ Risconti attivi euro 12.062.

I **costi anticipati** sono relativi a spese sostenute nel 2024 al fine di correlarli ai ricavi di competenza del 2025. Si tratta di spese che saranno rendicontate ai donatori nel prossimo esercizio. Gli importi più rilevanti sono in Afghanistan per euro 91.357, in Giordania per euro 24.413, Nigeria per euro 17.649 e in Iran per euro 13.763. La differenza è distribuita nelle restanti missioni per minori importi.

Nella voce **ratei attivi** include crediti per donazioni raccolte negli Stati Uniti da 'Myriad USA – American Friends of INTERSOS' per conto della nostra organizzazione. Tale operatività è regolata da un accordo di sponsorizzazione fiscale (*fiscal sponsorship agreement*) che permette a INTERSOS di

ricevere donazioni deducibili negli USA tramite l'ente partner.

Al 31 dicembre 2024, l'importo da ricevere ammonta a 17.531 dollari USA, iscritti a bilancio al cambio di fine esercizio per un controvalore di 16.511 euro. Il trasferimento di tali fondi in Italia è previsto nel corso del 2025. Il restante valore è dato dalla differenza cambio.

Nei **risconti attivi** rientrano:

- ✓ Una consulenza per la campagna di digital fundraising per il 2025 di euro 6.954;
- ✓ Abbonamento per monitoraggio bandi e progetti fondazioni per euro 487;

- ✓ Generali Assicurazioni relativa alla polizza multirischio dell'ufficio di Roma per i mesi del 2025 di euro 1.252
- ✓ Quota associativa a Fleet Forum per il 2025 di 3.500 usd con controvalore euro 3.369.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

2.6 Patrimonio netto

Oltre al Fondo di Dotazione dell'Ente, il patrimonio netto di INTERSOS si suddivide nelle seguenti principali sottovoci:

- ✓ **II Patrimonio vincolato**, ovvero patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi statutari o da terzi donatori;
- ✓ **III Patrimonio libero**, ovvero patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere;
- ✓ **IV Avanzo/disavanzo d'esercizio**, ovvero eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 9.310.030, ammontava a euro 5.763.033 in apertura di esercizio.

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste:

Descrizione	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000	0	0	0	0	15.000
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	430.159	258	228.024	-202.393	0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	3.918.385	8.574.014	3.918.385	0	0	8.574.014
Altre riserve vincolate	0	0	0	0	0	0
Riserve di utili o avanzi di gestione	1.291.041	108.448	0	202.393	0	1.601.881
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	108.448	0	108.448	-	-880.866	-880.866
Totale Patrimonio Netto	5.763.033	8.682.720	4.254.857	0	-880.866	9.310.029

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000	Capitale	B	15.000
Patrimonio vincolato				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	Utili	B	-
Riserve vincolate destinate da terzi	8.574.014	Utili	B	8.574.014
Patrimonio libero				
Utili o avanzi di gestione	1.601.881	Utili	B	1.601.881
Altre riserve	-	Utili	B	-
Avanzo / Disavanzo di esercizio	- 880.866		B	- 880.866
Totale	9.310.029			9.310.029

Leggenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nel 2024 sono stati utilizzati i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali accesi e movimentati nei precedenti esercizi, relativi alla voce II 2) dello Stato Patrimoniale. In particolare, sono stati utilizzati i fondi non spesi a fine 2023 relativi alla campagna per l'emergenza Ucraina, per euro 54.347 così suddivisi: (i) Moldavia euro 12.859; (ii) Ucraina euro 41.488. Sono stati altresì utilizzati i rimanenti fondi raccolti per il terremoto in Siria e non spesi nel 2023 per euro 27.168 e per i rimanenti fondi raccolti a seguito della tempesta Daniel in Libia non spesi nel 2023 per euro 18.760. Come da delibera del Consiglio Direttivo del 19 dicembre 2024, sono stati utilizzati euro 10.754 dal "Fondo vincolato personale INTERSOS" per la copertura dei costi della riunione dei capi missione organizzato a ottobre 2024 ed euro 116.996 dal "Fondo vincolato apertura nuovi programmi/paesi" per la copertura dei costi, sostenuti nel corso del 2024, per l'apertura della missione Sudan. Il fondo personale INTERSOS è stato incrementato per una rilevazione di differenza cambio attiva del

valore di euro 258. Il saldo rimanente dei tre fondi vincolati, come deliberato nello stesso Consiglio Direttivo, sono stati chiusi e riclassificati come "Riserve di utili o avanzi di gestione". A fine esercizio sono stati così chiusi tutti i fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali.

Nella voce "**Riserve vincolate destinate da terzi**", per euro 8.574.014, sono registrate liberalità assoggettate, per volontà del donatore, ad una serie di restrizioni o vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente.

Missione	Riserve vincolate
HQ	53.864
IRAN	330.216
CAMEROON	124.613
DRC	245.442
AFGHANISTAN	2.785.360
CIAD	50.177
COLOMBIA	41.518
ITALIA	843.916
RCA	358.261
MALI	252.125
LIBANO	170.968
NIGERIA	252.097
SUDAN	345.115
SYRIA	192.341
LIBYA	190.228
YEMEN	2.337.773
Totale complessivo	8.574.014

Vengono liberate in contropartita alla voce A6 “Contributi da soggetti privati” del rendiconto gestionale. Si tratta di quote parti di contratti con fondazioni o soggetti privati, non spesi nel 2024 ma che verranno spesi nel 2025. Il vincolo è di destinazione ed è spesso indicato nel contratto stesso, ma non conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite e non lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. Tali fondi vengono annualmente liberati e iscritti a nuovo come ricavi.

Nella voce A) IV viene registrato il risultato dell'esercizio 2024 pari a euro – 880.866, che unitamente alla voce AIII 1) degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, porta il patrimonio libero a 721.015 euro.

Il Patrimonio netto così costituito è adeguato alla realizzazione dello scopo dell'Organizzazione.

In merito a quanto indicato nel punto 9) dell'“Appendice C” dell'OIC 35, si specifica tutti gli impegni di spesa in capo all'Organizzazione, sono relativi a contratti con finanziatori istituzionali e privati, legati alla gestione e all'implementazione dei progetti. Non sono presenti, pertanto, impegni di spesa, reinvestimenti o contributi ricevuti con diversa finalità oltre quella istituzionale.

2.7 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici, privi di giustificazione economica.

Nel corso del 2024 sono stati utilizzati i fondi accantonati nel 2023 per una cartella tributaria ricevuta in Nigeria relativa a penali per ritardato pagamento di tasse locali per euro 30.340. Questo fondo accantonato in naira (NGN) equivalente alla cartella ricevuta, è stato chiuso dello stesso importo in valuta locale. Il fondo si è chiuso con una registrazione di differenza cambio attiva pari a euro 17.265. È stato chiuso il fondo rischi per le penali e gli interessi passivi relativi al pagamento delle tasse sul personale espatriato operante in Kenya, penali non più dovute. Il fondo è stato chiuso in valuta locale (KES) e ha generato una differenza cambio passiva di euro 21.511. Sono stati altresì utilizzati i fondi accantonati per la regolarizzazione di alcune tipologie contrattuali relative allo staff locale in Yemen. Tale accantonamento registrato nel 2023 per dollari 105.250, è stato utilizzato nel 2024 per dollari 102.450. Restano a fondo rischi i 2.800 dollari rimanenti che saranno utilizzati nel corso del 2025.

La consistenza del fondo al 31 dicembre 2024, pari a euro 260.551, è composta da euro 2.695 relativa al saldo dello Yemen descritto in precedenza, per euro 50.982 per possibili costi legati alla chiusura della missione Somalia avvenuta nel corso dell'anno 2020, accantonati nei passati esercizi e non ancora utilizzati e per euro 206.874 relativa al ricalcolo della tassazione del personale locale operante in Iraq per gli anni 2016 e 2017 e non ancora utilizzati nel 2024.

Nella tabella sottostante sono riportate tutte le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi, la loro formazione e il loro utilizzo:

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	480.052	480.052
Accantonamenti nell'esercizio	-	-	0	0
Utilizzo nell'esercizio	-	-	239.835	239.835
Altre variazioni	-	-	20.334	20.334
Valore di fine esercizio	-	-	260.551	260.551

2.8 Trattamento di fine rapporto

Il fondo TFR al 31 dicembre del 2024 è così costituito da euro 625.411, di cui euro 56.156 relativo a personale in loco ed euro 569.255 per il personale in Italia.

Riportiamo di seguito la ripartizione per il personale in Italia:

Descrizione	Importo
Valore TFR al 01.01.2024	458.068
Liquidazioni	(31.797)
Accantonamento + Rivalut.	141.108
Variaz. su retribuzioni differite	512
Variaz. fondi pensione TFR	11.364
Valore al 31.12.2024	569.255

Riportiamo di seguito la ripartizione per il personale locale:

Missione	2024	2023
NIGERIA	-	115.498
MALI	2.435	-
COLOMBIA	-	5.635
DRC	990	-
VENEZUELA	1633	2
CIAD	32.794	18.357
BURKINA FASO	18.304	14.011
Totale	56.156	153.503

Il fondo rappresenta l'effettivo debito dell'Organizzazione al 31 dicembre 2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Nel 2024 si è provveduto alla liquidazione da parte del fondo per 7 dipendenti in forza di cui 1 anticipo erogato per un ammontare totale di euro 31.797.

2.9 Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 62.350.372. Non si rilevano debiti con scadenza superiore ai cinque anni.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci si dettaglia, nel prospetto che segue, la composizione dell'intera voce D:

Descrizione	2024	2023	Differenze
Debiti Verso Banche	1.631.484	2.723.816	- 1.092.332
Debiti Verso Altri finanziatori	883.028	1.521.544	- 638.516
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
Debiti per erogazioni liberali condizionate	49.750.355	63.300.425	- 13.550.070
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	4.050.573	2.848.244	1.202.329
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-
Debiti tributari	2.303.073	2.236.340	66.733
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.369.768	1.318.232	51.536
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.283.281	2.051.650	231.631
Altri debiti	78.810	104.013	- 25.203
Totale	62.350.372	76.104.264	- 13.753.892

1) *Debiti verso banche*

I debiti verso banche ricomprendono tutti quei debiti in cui la controparte è un istituto di credito, a titolo di anticipazione su contratti, affidamento di conto corrente, affidamento garantito da mezzi di pagamento (assegni ecc.).

DESCRIZIONE	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	di durata superiore a cinque anni
Banca o Posta Italia: ISP 189485	- 1	-	-
Banca o Posta Italia: Unicredit 106337697	- 52	-	-
Banca Tchad:UB 70103100324 03 Xaf	- 7.085	-	-
Banca Tchad:UBA 70-100-30-0444 Xaf	- 2.169	-	-
Finanziamento Anticipi Esteri Intesa	- 600.000	-	-

Portafoglio Anticipi Intesa n. 1519130	- 690.000	-	-
Finanziamento Intesa n. 0IC1036914728	- 332.177	-	-
Totale	- 1.631.484	-	-

Le linee di credito a disposizione dell'Organizzazione sono:

✓ Banca Popolare Etica	fido di cassa (a revoca)	euro	300.000
✓ Intesa Sanpaolo	fido di cassa (a revoca)	euro	500.000
✓ Intesa Sanpaolo	fido di cassa (scad. 30.09.2025)	euro	500.000
✓ Intesa Sanpaolo	anticipi su contratti (a revoca)	euro	2.200.000
✓ Intesa Sanpaolo	anticipi su contratti esteri (a revoca)	euro	1.200.000
✓ Intesa Sanpaolo	finanziamento (scad. 04.10.2027)	euro	350.000

La somma principale dei debiti verso le banche è composta dalle linee di credito in Italia.

Al 31 dicembre 2024, l'utilizzo complessivo delle suddette linee ammonta a euro 1.622.177. Tale importo si riferisce per euro

690.000 ad anticipi su contratti Italia, per euro 600.000 ad anticipi su contratti esteri e per Euro 332.177 al debito residuo del finanziamento destinato al progetto di digitalizzazione aziendale (progetto OneStream).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Le garanzie sono prestate direttamente all'Organizzazione (fidejussioni bancarie e polizze fidejussorie), per lo svolgimento di progetti, quando previsto dal contratto con il finanziatore. Al 31.12.2024 tali garanzie sono prestate da Intesa Sanpaolo per euro 18.000 e dalle compagnie assicurative Tokio Marine Europe S.A., Tua Assicurazioni SpA, Assicuratrice Milanese SpA, Elba Assicurazioni SpA e Bene Assicurazioni SpA, per totali euro 2.663.927.

Sono riportate in tabella i dettagli delle fidejussioni in corso e dei progetti di riferimento:

Banca	data emissione	Progetto	Beneficiario	Importo	Scadenza
B.PROSSIMA	23/01/2017	HQ locazione ufficio	Casa Gen. Ordine Padri Carmelitani Scalzi	18.000	30/09/2028
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	12/02/2019	0142 Social Network	Regione Lazio	89.488	rinnovo semestrale a revoca
TOKIO MARINE EUROPE S.A.	01/12/2020	0142 Social Network	Regione Lazio	89.488	rinnovo semestrale a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	04/11/2022	29121 AID 12458	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	267.000	rinnovo semestrale a revoca

Bene Assicurazioni S.p.A.	08/02/2023	5317 AID 12469	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	90.000	rinnovo semestrale a revoca
TUA ASSICURAZIONI	23/08/2023	4251 AID 12505/01/0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	99.750	rinnovo semestrale a revoca
TUA ASSICURAZIONI	25/08/2023	34118 AID 12511/01/1/03	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	167.400	rinnovo semestrale a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	16/10/2023	5325 AID 12469/01/1/11	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	64.200	rinnovo semestrale a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	16/10/2023	29124 AID 12704	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	147.750	rinnovo semestrale a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	25/10/2023	29123 AID 12645/01/0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	180.000	rinnovo semestrale a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	05/03/2024	6017 AID 12832/01/0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	270.000	rinnovo semestrale a revoca
ASSICURATRICE MILANESE	11/4/2024	28115 AID 12682	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	180.000	rinnovo semestrale a revoca
ASSICURATRICE MILANESE	06/05/2024	4252 AID 12505/01/0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	99.750	rinnovo semestrale a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	14/05/2024	4858 AID 012633/01/0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	120.000	rinnovo semestrale a revoca
TUA ASSICURAZIONI	27/05/2024	4089 AID 12625	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	118.445	rinnovo semestrale a revoca
TUA ASSICURAZIONI	28/5/2024	4675 AID 12845	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	75.000	rinnovo semestrale a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	28/06/2024	01154 Missione Italia	Roma Capitale	40.260	rinnovo semestrale a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	04/09/2024	4090 AID 12846	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	67.500	rinnovo semestrale a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	11/09/2024	34126 AID 12511/01/2	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	171.900	rinnovo semestrale a revoca
Bene Assicurazioni S.p.A.	11/09/2024	01155 Missione Italia	Presidenza del Consiglio dei Ministri	55.997	rinnovo semestrale a revoca
TUA ASSICURAZIONI	9/10/2024	5328 AID 012868/01/0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	180.000	rinnovo semestrale a revoca
TUA ASSICURAZIONI	7/11/2024	34130 AID 013146.01.0	Agenzia Italiana per la Cooperaz. allo Sviluppo	90.000	rinnovo semestrale a revoca
			Totale	2.681.927	

2) *Debiti verso altri finanziatori*

La voce “debiti verso finanziatori” si riferisce, di norma, a contributi ricevuti ma non utilizzati nel corso dell’esercizio e pertanto da restituire ai finanziatori. La voce in esame comprende progetti chiusi alla fine del presente esercizio per euro 838.028.

I debiti iscritti a fine esercizio riguardano finanziamenti da pagare in loco per euro 3.372.541 e da pagare in Italia per euro 510.487.

Si riporta un dettaglio della voce per finanziatore e per missione di competenza del progetto:

Finanziatore	2024	2023
OCHA	245.097	10.682
STICHTING VLUCHTELING	-	627.790
ALTRE INTERN	-	160.040
ALTRE UN	77.704	10.056
UNHCR	366.925	698.507
UNICEF	192.433	1.183
ECHO	-	-
USAID	869	13.286
Totale	883.028	1.521.544

Missione	2024	2023
BURKINA FASO	2.969	1.000
CAMERUN	56.695	92.984
IRAQ	128.808	441.440
ITALIA	279	9.429
LIBANO	53.448	27.927
IRAN	-	1.756
MOLDAVIA	-	25.409
NIGER	6.639	7.796
LIBIA	174.346	-
RCA	81.622	62.706
RDC	76.886	1.651
SIRIA	-	10.328
SUD SUDAN	10.680	10.106
VENEZUELA	49.178	-
UCRAINA	239.862	258.728
YEMEN	1.616	570.284
Totale	883.028	1.521.544

Come si nota, UNHCR rappresenta il donatore con l’importo più elevato trattandosi di contratti annuali che seguono la scadenza dell’esercizio e vengono pertanto rimborsati nei primi mesi dell’anno successivo.

5) *Debiti per erogazioni liberali condizionate*

La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene utilizzata in contropartita alla voce dell'attivo, in seguito alla registrazione di erogazioni liberali che prevedono una condizione imposta dal donatore, in cui è indicato un evento futuro e incerto, al manifestarsi del quale il promittente ha il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite. La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene dunque ridotta in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" e A9 "Proventi da contratti con Enti Pubblici" del rendiconto gestionale in proporzione al venir meno della condizione.

Fino al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, tale voce, accorpata alle "*riserve vincolate destinate da terzi*", veniva iscritta a bilancio come "*risconto passivo*". In ottemperanza a quanto prescritto nei nuovi principi contabili dell'OIC 35, in questa voce vengono registrati tutti i contratti con i finanziatori istituzionali per la realizzazione dei progetti che, per il rispetto della competenza economica, sono rinviati agli esercizi successivi. Si tratta di contratti in cui i finanziatori si riservano la facoltà di interrompere unilateralmente il progetto, richiedendo indietro le somme non spese. La presenza di questa clausola distingue le registrazioni fatte su questo conto di debito con quelle inserite nelle "*riserve vincolate destinate da terzi*" del patrimonio netto. Si tratta di progetti comuni a due o più esercizi e l'entità del debito varia in ragione del tempo e della capacità di spesa dell'Organizzazione.

Si riporta il dettaglio per finanziatore e per missione:

Finanziatore	2024	2023
AICS	9.003.019	6.355.150
ALTRE ORG. INTERN.	3.930.584	4.053.928
CBPF	6.546.298	7.279.688
ECHO-EC	12.752.214	19.925.335
ENTI PRIVATI	2.772.574	-
ENTI PUBBLICI	175.684	5.160
OTHER UN	327.378	616.154
UNHCR	1.729.871	1.144.539
UNICEF	2.600.072	5.226.117
USAID	9.103.117	17.766.088
WFP	809.544	928.266
Totale	49.750.355	63.300.425

Missione	2024	2023
AFGHANISTAN	7.143.747	9.173.720
BURKINA FASO	1.963.821	3.479.199
CAMERUN	1.532.665	276.547
COLOMBIA		123.371
DRC	1.123.721	1.228.790
GIORDANIA	2.521.365	1.483.455
GRECIA	13.609	9.488
IRAN	1.440.289	2.691.299
IRAQ	2.059.844	4.317.990
ITALIA	223.394	57.808
LIBANO	5.258.292	6.838.103
LIBIA	983.020	2.661.959
MALI	837.642	976.825
MOLDAVIA	1.239.999	1.327.717
NIGER	355.118	359.115
NIGERIA	2.989.522	6.881.874
RCA	1.598.611	538.522
SIRIA	2.046.569	3.625.304
SUDAN	1.365.718	-
SUD SUDAN	7.361	1.144.997
TCHAD	3.287.248	2.192.632
UCRAINA	5.299.198	1.954.591
VENEZUELA	504.360	1.898.276
YEMEN	5.955.242	10.058.843
Totale	49.750.355	63.300.425

7) *Debiti verso fornitori*

La voce accoglie i debiti verso fornitori derivanti sia da acquisti effettuati sul mercato nazionale, sia da acquisti sul mercato internazionale. Si riporta un dettaglio per missione:

Missione	2024	2023
AFGHANISTAN	397.951	267.300
BURKINA FASO	12.511	127.020
CAMERUN	243.101	150.749
CIAD	285.447	238.457
COLOMBIA	-	5.108
GIORDANIA	12.501	6.281
ITALIA	542.811	467.619
MALI	52.237	-
IRAQ	65.626	2.738
IRAN	2.995	454
KENYA	1.296	593
LIBANO	523.359	534.045
LIBIA	180.929	27.068
MOLDAVIA	81.924	7.781
NIGER	3.989	2.435
NIGERIA	132.609	169.627
RCA	216.975	180.848
RDC	186.706	178.734
SENEGAL	405	7.781
SIRIA	148.900	164.936
SUD SUDAN	128.054	149.037
UCRAINA	251.566	129.299
VENEZUELA	161.399	24.000
YEMEN	417.282	6.335
Totale	4.050.573	2.848.245

Si tratta di debiti sorti in relazione a costi delle operazioni della gestione caratteristica, ovvero principalmente dalla gestione dei progetti, indipendentemente dalla loro scadenza.

I debiti originati dall'acquisizione di beni, sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi,

oneri e benefici connessi alla proprietà sono stati trasferiti.

I debiti relativi a servizi sono, invece, rilevati in bilancio nel momento in cui i servizi vengono messi a disposizione, cioè quando la prestazione viene effettuata.

9) *Debiti tributari*

I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, che siano legalmente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato richiesto il rimborso.

Per la valutazione dei debiti tributari si sottolinea che gli stessi sono esposti al valore nominale, comprensivo di eventuali sovrattasse, pene pecuniarie ed interessi maturati ed esigibili alla data di bilancio.

La voce è composta da debiti tributari relativi a fiscalità nazionale delle diverse missioni in cui opera l'Organizzazione e le tasse della sede di Roma, di cui si riporta un dettaglio:

Missione	2024	2023
AFGHANISTAN	180.411	37.398
BURKINA FASO	2.419	3.082
CAMERUN	14.299	5.530
CIAD	23.615	27.076
GIORDANIA	691	
SENEGAL	152	
COLOMBIA	-	992
SUDAN	3.810	-
IRAQ	1.446.344	1.272.975
KENYA	6.047	7.952
LIBANO	51.496	28.912
LIBIA	20.439	24.089
MOLDAVIA	12.932	19.755
NIGER	9.091	4.783
NIGERIA	39.499	343.509
MALI	2.832	
RCA	11.981	8.133
RDC	12.203	17.490
SIRIA	27.571	20.924
SUD SUDAN	64.310	62.495
UCRAINA	260	- 729
VENEZUELA	1.893	29
YEMEN	189.211	189.059
Totale	2.121.506	2.073.454

Descrizione	2024	2023
Debiti verso Erario IVA	26.130	1.057
Debiti vs erario -Irap		20.532
Debiti vs erario IRES		1.512
Debiti tributari Italia - IRPEF 1001	141.516	126.124
Debiti tributari Italia - IRPEF 1012	231	-
Debiti tributari Italia - IRPEF 1040	3.324	3.704
Debiti tributari Italia - IRPEF 1712	90	166
Debiti tributari Italia - ADD. REG	7.914	7.468
Debiti tributari Italia - ADD. COM	2.169	2.129
Debiti tributari e previdenziali vs Paesi UE	193	193
Totale	181.567	162.885

Le tipologie di tasse non sono cumulabili data la difformità fiscale di ogni paese d'intervento.

Riguardo ai debiti tributari in loco si segnala che nella missione Iraq, nel corso del 2025 si provvederà a saldare la componente relativa alle tasse locali. Le tempistiche sono legate al processo di registrazione ufficiale presso gli uffici tributari di Bagdad. Il valore continua pertanto a crescere negli anni e a essere accantonato finanziariamente su un conto corrente dedicato presso "Byblos Bank 216401-014" ma si ridurrà nel prossimo esercizio.

I debiti verso l'Erario italiano includono l'IVA, IRPEF, le addizionali regionali e comunali relative al personale dipendente ed ai collaboratori per il periodo novembre e dicembre 2024.

I debiti tributari e previdenziali verso Paesi UE si riferiscono agli oneri dovuti di dicembre 2024 per un dipendente registrato in Francia.

10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Vengono rilevati tutti i debiti, di natura certa e determinata nell'ammontare, relativi ad obblighi contributivi, assicurativi e previdenziali disciplinati dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e da accordi integrativi locali.

Anche questa tipologia di debiti è esposta in bilancio al suo valore nominale.

Il valore pari a euro 1.369.768 può essere suddiviso in debiti locali, ovvero debiti per singola missione d'intervento, e debiti della sede di Roma.

Si riportano le due tabelle di dettaglio:

Missione	2024	2023
BURKINA	13.863	4.421
CAMERUN	2.573	- 957
CIAD	29.118	27.470
COLOMBIA	-	3.128
GRECIA	4.497	4.510
IRAN	3.023	2.983
IRAQ	11.586	23.041
KENYA	678	827
LIBANO	122.450	47.806
LIBIA	32.327	59.891
MOLDAVIA	10.659	69.774
NIGER	8.495	1.341
NIGERIA	-	- 28.591
MALI	3.179	
RCA	12.670	
RDC	19.536	27.431
SENEGAL	627	
SIRIA	39.789	4.842
SUD SUDAN	17.553	142.451
SUDAN	7.413	
VENEZUELA	1.502	63
YEMEN	715.267	609.837
UCRAINA	259	- 1.690
TOTALE	1.057.064	998.578

Sede di Roma	2024	2023
Debiti vs Ist prev e assic Italia - INPS 7005 DM10	108.285	99.368
Debiti vs Ist prev e assic Italia - INPS 7005 CXX	134.242	148.010
Altri debiti verso ist prev.	68.131	68.950
Debiti previdenziali vs Unione Europea	2.044	1.634
Totale	312.702	319.654

Per l'esercizio 2024 si tratta principalmente di debiti verso INPS, INAIL ed enti simili nei Paesi oggetto di intervento umanitario da parte dell'Organizzazione.

11) *Debiti verso dipendenti e collaboratori*

Si tratta delle retribuzioni del mese di dicembre per i collaboratori in Italia, per il personale espatriato e per i collaboratori locali. Per i dipendenti comprende solo il saldo di dicembre dello staff italiano.

Descrizione	2024	2023
Debiti vs dipendenti per compensi	147.054	133.135
fdo Ferie	155.500	153.970
fdo 14a	76.747	69.834
Debiti vs collaboratori Italia per compensi	900.996	990.747
Debiti vs collaboratori Italia per rimborsi	230	2.651
Debiti vs Sindacati	313	293
Debiti vs staff locale	1.002.441	701.020
Totale	2.283.281	2.051.650

12) *Altri debiti*

I debiti iscritti nella presente voce sono tutti quei debiti che non rientrano in una delle voci descritte nei capitoli precedenti.

Il carattere residuale non inficia il criterio di valutazione che prevede l'esposizione dei debiti al loro valore nominale.

Il saldo di euro 78.810 è composto da due sotto voci. La prima, per euro 73.521, è legata ai debiti verso altri Partner e ha la stessa natura, anche se di segno opposto, dei "crediti verso altri ETS" e si riferiscono pertanto sempre a progetti in partenariato con altre organizzazioni umanitarie sia internazionali che locali ma che, questa volta, devono ricevere da INTERSOS un saldo rispetto alle spese da loro sostenute.

Partner	2024	2023
Ong locali	55.013	47.046
International Language School	18.508	18.508
TGH	-	- 352
Totale	73.521	65.202

La seconda, per euro 5.289, è l'opposto degli altri crediti locali, e si riferisce a debiti residuali verso fornitori locali.

RENDICONTO GESTIONALE

2.10 A - Attività di interesse generale

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali*”.

ONERI E COSTI	AI 31.12.2024	AI 31.12.2023	PROVENTI E RICAVI	AI 31.12.2024	AI 31.12.2023
A) Costi e oneri da Attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	11.756.914	10.138.905	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	930	3.500
2) Servizi	32.857.074	34.220.200	2) Proventi degli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	7.417.894	8.850.950	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	55.039.370	57.765.817	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	8.768	9.035	5) Proventi del 5 per mille	24.231	28.493
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	142.854	6) Contributi da soggetti privati	11.706.497	12.998.683
7) Oneri diversi di gestione	875.067	679.428	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da Enti Pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	56.130	9) Proventi da contratti con Enti Pubblici	95.166.756	98.314.409
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	932.228	908.191
			11) Rimanenze finali		
Totale	107.955.087	111.863.318	Totale	107.830.642	112.253.276
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-124.445	389.958

L'attività di interesse generale, per INTERSOS, si concretizza nella presentazione, gestione e implementazione, rendicontazione e monitoraggio delle attività progettuali implementate nei 24 Paesi in cui mantiene una presenza operativa stabile.

Nel corso del 2024 sono stati implementati 247 progetti, di cui 169 finanziati da Istituzioni nazionali e internazionali e 78 finanziati da privati e fondazioni.

Nel 2024 INTERSOS ha operato nei seguenti paesi:

- ✓ **Africa:** Sud Sudan, Sudan, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Camerun, Repubblica Centro Africana, Nigeria, Ciad, Burkina Faso, Libia; Mali;
- ✓ **Europa/Balcani:** Italia, Grecia, Moldavia, Ucraina;
- ✓ **Asia:** Afghanistan, Iran, Iraq;

- ✓ **Medio Oriente:** Yemen, Libano, Giordania, Siria;
- ✓ **America Latina:** Colombia, Venezuela.

Per la classificazione dei componenti positivi e negativi inseriti in questa sezione, si è seguito il generale principio di coerenza. In sostanza, i componenti classificati come proventi di questa sezione hanno fatto confluire i pertinenti oneri e costi nella stessa.

Le due principali voci di ricavo della sezione A) sono pertanto quelle relative ai finanziatori, pubblici e privati, classificati nelle sottovoci 9) *“Proventi da contratti con enti pubblici”* e 6) *“Contributi da soggetti privati”*.

Si riportano le tabelle di dettaglio delle due poste di bilancio, dettagliate per finanziatore:

Contributi da soggetti privati	Importo
ALTRE NO PROFIT	250.410
ALTRI DONATORI PRIVATI	80.206
BMGF	2.934.899
CEI	93.198
FONDAZIONE CON IL SUD	171.258
FONDAZIONE LAVAZZA	11.737
FONDAZIONE NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI	43.500
FONDO NANDO PERETTI	18.845
ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO	298.091
KAHANE FOUNDATION	300.618
LDS CHARITIES	93.108
MEDIAFRIENDS	12.289
PLAN INTERNATIONAL	461.157
STAVROS S. NIARCHOS FOUNDATION	26.139
STICHTING VLUCHTELING	6.747.909
TAVOLA VALDESE	163.134
Totale	11.706.497

Proventi da contratti con Enti pubblici	Importo
ALTRE IST. GOVERNATIVE	2.281.412
ALTRE IST. NAZIONALI	192.755
CHF	36.532
COMMISSIONE EUROPEA	2.925.690
COOPERAZIONE ITALIANA	8.146.473
ECHO - EC	18.118.287
IOM	665.398
ISTITUZIONI UN	138.191
OCHA	9.135.457
UNDP	164.722
UNFPA	649.995
UNHCR	24.489.457
UNICEF	5.991.178
USAID	18.503.879
WFP	3.727.330
Totale	95.166.756

La sottovoce 5) *“Proventi da 5 per mille”* riporta l’incasso di dicembre 2024, relativo alle 493 scelte, la cui rendicontazione sarà presentata nel corso del 2025.

Nella sottovoce 10) *“Altri ricavi rendite e proventi”* sono stati classificati il rimborso per il personale distaccato sui progetti gestiti per euro 529.563, i rimborsi per prestazioni di servizi offerti a terzi, per euro 21.584, ricavi di incidenza eccezionale per euro 338.735 ed altri rimborsi minori per euro 42.346.

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge 124/2017, art. 125-129 si riporta la lista delle erogazioni finanziarie ricevute da parte di Enti Pubblici italiani nell'anno 2024 da INTERSOS:

Data incasso	Causale	Soggetto Erogatore	Importo (euro)
29/02/2024	05_10_2022	COMUNE ROMA	122.548
23/04/2024	05_10_2022	COMUNE ROMA	616
05/07/2024	05_10_2022	COMUNE ROMA	19.317
02/09/2024	05_10_2022	COMUNE ROMA	10.348
13/11/2024	05_10_2022	COMUNE ROMA	149
27/05/2024	LETT_INC_200623	FAMI	15.000
04/03/2024	D.D.G. n. 11733_2019	REGIONE CALABRIA	6.987
11/06/2024	AID 12682	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	600.000
17/06/2024	AID 12194	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	57.816
10/07/2024	AID 12458	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	712.000
12/12/2024	AID 12704	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	394.000
22/01/2024	AID 12398	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	24.966
22/01/2024	AID 02/12398	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	2.425
19/06/2024	AID 12633	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	12.859
05/02/2024	AID 12228	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	338.000
10/07/2024	AID 12228	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	79.298
01/07/2024	AID 12511/01/1/03	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	446.400
07/11/2024	AID 12511/01/2	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	573.000
28/11/2024	AID 13146.01.0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	300.000
24/09/2024	AID 12625	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	394.817
29/11/2024	AID 12846	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	225.000
21/11/2024	AID 12303	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	66.400
24/06/2024	AID 12279	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	37.089
17/07/2024	AID 12629	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	288.388
11/10/2024	AID 04/12459	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	99.565
10/10/2024	AID 11731.03	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	48.016

Data incasso	Causale	Soggetto Erogatore	Importo (euro)
16/02/2024	AID 12505/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	332.500
12/12/2024	AID 12505/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	266.000
27/08/2024	AID 12505/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	332.500
21/02/2024	AID 12681/01	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	336.112
23/12/2024	AID 12681/01	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	268.890
27/08/2024	AID 12845	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	250.000
19/06/2024	AID 012633/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	400.000
08/08/2024	AID 11573	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	59.276
10/06/2024	AID 12151.01.6	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	82.408
14/10/2024	AID 12469	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	240.000
12/08/2024	AID 012469/01/1	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	24.441
21/11/2024	AID 012868/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	600.000
24/01/2024	AID 12013/03	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	23.628
19/03/2024	AID 12832	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	453.750
06/08/2024	AID 12832	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	70.000
06/09/2024	AID 12832	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	160.000
17/04/2024	AID 12832/01/0	AICS AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	900.000
Totale			9.674.506,24

CONTRATTI, CONCESSIONI, LOCAZIONI, USO IN COMODATO ONEROSI

Anno	Causale	Soggetto Concessionario	Importo (euro)
2024	IMMOBILE Via di Torre Spaccata 157, ROMA	REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO - Area Politiche di Valorizzazione dei Beni demaniali e patrimoniali	63.038
Totale			63.038

Nella sezione dei costi sono classificati tutti quei costi che direttamente o indirettamente sono strettamente legati all'implementazione dei progetti gestiti nel 2024, in ottemperanza al sopracitato principio di coerenza.

Una prima classificazione di detti costi li classifica come segue:

- ✓ **i costi diretti delle attività progettuali**, ovvero quelli legati al personale, ai servizi e agli acquisti per implementare le attività legate al settore d'intervento, a beneficio delle popolazioni supportate;
- ✓ **i costi di supporto direttamente collegati ai costi diretti**, ovvero le spese di personale, beni e servizi necessari a garantire l'efficace implementazione delle attività progettuali;

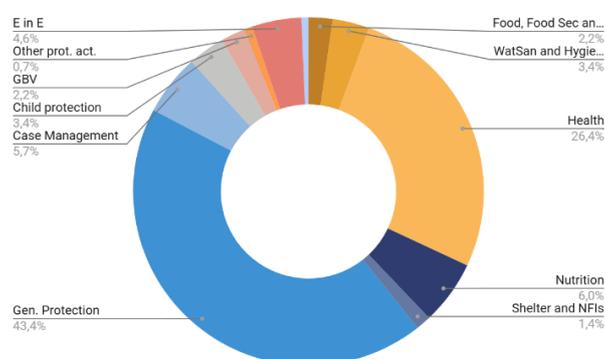
- ✓ **i costi di supporto indirettamente collegati ai costi diretti**, ovvero le spese di personale, beni e servizi, necessari a svolgere tutte le attività di coordinamento, monitoraggio, supervisione e ottimizzazione, necessarie per garantire la continuità operativa e il raggiungimento della “mission” dell’Organizzazione.

Descrizione	Importo	Percentuale
Costi diretti per attività progettuali (personale, beni e servizi)	82.135.650	76,08%
Costi di supporto direttamente collegati alle attività progettuali	18.840.557	17,45%
Costi di supporto e collegamento indirettamente collegati alle attività progettuali	6.978.881	6,46%
Totale	107.955.087	

Un’ulteriore suddivisione dei costi, utile, per meglio comprendere le attività tipiche dell’Organizzazione, è suddividerle per i settori d’intervento, oggetto delle attività progettuali stesse.

I settori d’intervento utilizzati sono quelli richiesti e classificati dai principali finanziatori internazionali di cui si mantiene la tassonomia in lingua inglese:

Settori d'intervento 2024	
Settori principali	%
Food, Food Sec and Liv	2%
WatSan and Hygiene	3%
Health	26%
Nutrition	6%
Shelter and NFIs	1%
Gen. Protection	43%
Case Management	6%
Child protection	3%
GBV	2%
Legal protection	1%
Other prot. act.	1%
E in E	5%
Others	1%
Totale	100%



Le attività di “case management”, “general protection”, “child protection”, “GBV” e “Other prot. act.”, sono sottocategorie della generale attività di “Protezione” che rappresenta il 55% del totale delle spese progettuali sostenute nel 2024. La protezione è una attività ad alto utilizzo di personale tecnico qualificato, come anche la seconda attività in ordine di grandezza, la “Salute” con il 26%. Questo spiega perché, nella sezione A) dei costi, circa 55 su 107 milioni di euro sono classificati nella sottovoce 4) “Personale”.

2.11 C - Attività di raccolta fondi

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, ricavi e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art.7 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni*”.

C) Costi e Oneri da attività di raccolta fondi	AI 31.12.2024	AI 31.12.2023	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	AI 31.12.2024	AI 31.12.2023
1) Oneri per raccolte fondi abituali	93.061	212.812	1) Proventi da raccolta fondi abituali	116.550	131.064
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	109.132	130.297	2) Proventi da raccolta fondi occasionali	201.428	480.773
3) Altri oneri		-	3) Altri proventi	-	-
Totale	202.193	343.110	Totale	317.979	611.837
			Avanzo/Disavanzo attività raccolta fondi (+/-)	115.785	268.727

In ottemperanza a quanto prescritto dall’OIC 35, sono stati suddivisi i costi e i ricavi a seconda che l’attività sia stata svolta con continuità o in base ad attività occasionali e singoli eventi avvenuti durante l’anno; indipendentemente dal canale di riferimento.

In particolare, tutte le attività che hanno l’obiettivo di acquisire **donatori regolari**, affluiscono alla raccolta fondi abituali.

Di seguito sono elencati i costi e ricavi relativi ai principali canali regolari:

- ✓ “Face to face”, con costi pari a euro 0.00 e ricavi per euro 82.184;
- ✓ “Digital regolari”, con costi pari a euro 0.00 e ricavi per euro 16.815;
- ✓ “Mailing”, con costi pari a euro 0.00 e con ricavi per euro 140;
- ✓ “Telemarketing regolari” con costi pari a euro 3.327 e ricavi per euro 16.211;
- ✓ “Corporate” con costi pari a euro 0.00 e ricavi pari a euro 1.200;
- ✓ “Costi trasversali” sostenuti per continuare a fidelizzare la base donatori dei vari canali di Face to face, Digital, Mailing, Corporate e Telemarketing regolari con costi pari a euro 89.734.

Al contempo, i canali che affluiscono alla **raccolta fondi occasionale**, hanno l’obiettivo di promuovere e consolidare l’attività di INTERSOS attraverso campagne di sensibilizzazione sui principali interventi dell’Organizzazione. Il risultato è, quindi, una donazione una tantum. I principali canali occasionali cui fare riferimento sono:

- ✓ “Digital one off”, con costi pari a euro 21.063 e ricavi di euro 17.611;
- ✓ “Mailing one off”, con costi relativi alla campagna one off pari a euro 16.980 e ricavi di euro 36.184;

- ✓ “Telemarketing one off” con costi pari a euro 0.00 e ricavi per euro 3.285;
- ✓ “SMS solidale”, con costi pari a euro 33.711 e ricavi di euro 10.711;
- ✓ “Major Donor” con costi pari a euro 323 e ricavi di euro 25.011;
- ✓ “Lasciti testamentari”, con costi pari a euro 15 e ricavi di euro 0.00;
- ✓ “Corporate” con costi pari a euro 22.040 e con ricavi da aziende di euro 76.366;
- ✓ Merchandise con costi pari a euro 1.157 e con proventi pari a euro 0.00;
- ✓ Donazioni in memoria con costi di euro 12 e con ricavi paria euro 17.660;
- ✓ Partnership con costi di euro 3.176 e con proventi pari a euro 14.600;
- ✓ “Fondazioni” con costi pari a 10.655 e con ricavi pari a euro 0.00;

2.12 D - Attività finanziarie patrimoniali

I costi e i ricavi che vengono iscritti in questa sezione sono costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti dal D.M. come “*componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art.5 del D.lgs. del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale*”.

D) Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali	AI 31.12.2024	AI 31.12.2023
1) Su rapporti bancari	220.450	236.717
2) Su prestiti	73.432	67.878
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
6) Altri oneri	-	-
Totale	293.882	304.595

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	AI 31.12.2024	AI 31.12.2023
1) Da rapporti bancari	91.597	417.653
2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altri proventi	-	-
Totale	91.597	417.653
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-202.286	113.058

Sono stati classificati in questa sezione tutti gli interessi attivi e passivi, le differenze cambio, attive e passive, i costi e le commissioni bancarie di tutti i rapporti in capo all’Organizzazione sia in Italia che all’estero.

In dettaglio, gli elementi positivi e negativi sono così composti:

Positivi

- ✓ Interessi attivi pari a euro 37.637;
- ✓ Differenze cambi attive realizzate pari a euro 53.960,

Negativi

- ✓ Interessi passivi per euro 181.431;
- ✓ Oneri e commissioni bancarie per euro 112.451.

2.13 E - Attività di supporto generale

Costi, oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

E) Costi e Oneri di supporto generale	AI 31.12.2024	AI 31.12.2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	-	-
2) Servizi	109.386	81.214
3) Godimento beni di terzi	130.806	121.924
4) Personale	225.302	226.831
5) Ammortamenti	-	-
6) Accantonamenti per rischi e oneri	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-
Totale	465.494	429.969

E) Proventi di supporto generale	AI 31.12.2024	AI 31.12.2023
1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Altri proventi di supporto generale	-	-
Totale	-	-

Questa sezione accoglie gli oneri di direzione e di conduzione delle strutture dell'Organizzazione per la gestione organizzativa, legale, informatica ed amministrativa, il cui valore contabile è definito dopo aver operato le allocazioni pro-quota alle aree di destinazione di cui ai punti precedenti.

Sono stati classificati in questa sezione i costi di affitto, manutenzione e tutti i servizi relativi alla sede centrale di Roma, tutti i costi legati ai compensi degli organi istituzionali e statutari, tra cui:

- ✓ I revisori dei conti, per euro 33.541;
- ✓ L'Organo di Controllo, per euro 14.020;
- ✓ L'Internal Audit e il Direttore Generale, per euro 211.282.

L'esercizio 2024 è assoggettato ad un importo complessivo di euro 204.427 a titolo di imposte. Tale somma si ripartisce come segue:

- ✓ IRAP: euro 204.427

L'attività commerciale è riferita a due progetti di accoglienza di profughi ucraini in condizione di vulnerabilità sanitaria, implementati in Italia con il contributo del Comune di Roma Capitale.

Seppur finalizzati a scopi istituzionali, comportano l'emissione di fatture verso il Comune. Ai fini fiscali, tale aspetto si configura come prestazione di servizi a fronte di un corrispettivo, riconducendo così l'attività progettuale nel quadro fiscale di una attività commerciale.

2.14 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio 2024 di INTERSOS chiude con un risultato d'esercizio negativo di euro 880.866. Le "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" sono state utilizzate in parte e riclassificate a "Patrimonio libero" per il saldo rimanente. Con questo risultato, il patrimonio netto dell'Organizzazione, tra fondi vincolati e fondi liberi, risulta pari a euro 9.310.029. Di questo, il patrimonio libero è pari a euro 1.601.881.

Si riporta il dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2024:

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO:	AI 31.12.2024	AI 31.12.2023
I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	15.000	15.000
II) PATRIMONIO VINCOLATO	8.574.014	4.348.544
1) Riserve Statutarie	-	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	769.876
3) Riserve vincolate destinate da terzi	8.574.014	10.146.484
III) PATRIMONIO LIBERO	1.601.881	1.291.041
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	1.601.881	855.408
2) Altre riserve	-	329.821
IV) AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	880.866	108.448
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.310.029	5.763.033

Si propone di coprire il disavanzo d'esercizio del 2024 a "Riserve di utili o avanzi di gestione" del patrimonio libero.

Con questa destinazione si porta il patrimonio libero dell'Organizzazione a euro 721.015.

2.15 Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e principali indici di bilancio e sostenibilità dell'Organizzazione

Il punto 18) dell'“Appendice C” dell'OIC 35 richiede di illustrare la situazione dell'ente e il risultato della sua gestione.

INTERSOS è una organizzazione orientata esclusivamente a portare aiuto e sostegno alle popolazioni le cui vite sono minacciate da conflitti, violenza, povertà estrema, disastri naturali o causati dall'essere umano. Questa non è solo la missione, ma anche lo stile gestionale e dirigenziale della sua struttura. Come si denota facilmente dalla struttura del rendiconto gestionale, non esistono componenti classificabili come attività diverse.

Tutta l'attività è concentrata sulla presentazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione delle attività progettuali nei 24 paesi d'intervento.

Questo orientamento porta con sé anche la consapevolezza che solo attraverso una struttura flessibile, prossima ai luoghi d'intervento e alle popolazioni colpite, si può garantire la sostenibilità anche sul fronte economico e finanziario. Per far questo INTERSOS implementa una strategia organizzativa sempre più rivolta ad aumentare le risorse necessarie sui luoghi d'intervento. La delocalizzazione della struttura operativa e delle risorse è un processo iniziato anni fa, e mai abbandonato.

Un'ulteriore strategia di sostenibilità è basata sulla diversificazione dei finanziatori. Sempre più il paniere dei donatori di INTERSOS si compone di nuovi sostenitori. Sempre minore è la componente percentuale delle varie agenzie delle Nazioni Unite e sempre maggiore è quella derivante dall'Unione Europea, dal Governo degli Stati Uniti e, recentemente, dal Governo tedesco, oltre alla crescita dei fondi classificati come “privati” relativi a fondazioni ed enti filantropici, tra cui spicca la fondazione “Bill & Melinda Gate” con oltre 4,5 milioni di budget nel 2024.

Solo in questo modo è possibile garantire un equilibrio economico con il solo 7% garantito da gran parte dei finanziatori istituzionali a copertura dei costi organizzativi.

Lo scopo del presente documento è quello di collocare l'attività svolta da INTERSOS nel suo ambiente economico di riferimento, delineando i caratteri essenziali dell'andamento gestionale e dando la possibilità, in tal modo, di fornire alcuni spunti utili per raffigurare la presumibile attività futura. Per far questo è necessario fornire informazioni inerenti alla modalità di perseguimento della propria missione, mostrando l'efficienza non solo organizzativa e strutturale, ma anche la sua solidità economico finanziaria, attraverso indicatori finanziari e non finanziari.

Si riportano di seguito i principali indicatori selezionati a tale scopo.

Indici di liquidità

Indice di liquidità (Liquidity Ratio)

L'indice di liquidità fornisce una misurazione della capacità dell'Organizzazione di onorare gli impegni di breve termine alla loro naturale scadenza. Contribuisce pertanto a dare una rappresentazione della stabilità finanziaria dell'Organizzazione e del livello di approvvigionamento finanziario tale da assicurare le attività contrattualizzate con i donatori.¹

L'indice di liquidità è calcolato come rapporto tra attività correnti (inclusi i crediti verso donatori) e la somma di passività correnti e fondi vincolati.

Ai fini del calcolo, si considerano attività correnti l'Attivo circolante e i ratei e risconti attivi, mentre si considerano fondi vincolati il Patrimonio vincolato (la parte vincolata da terze parti) e i ratei e risconti passivi.²

Secondo i parametri della Commissione Europea, l'indice di liquidità è insufficiente se inferiore a 0,5, accettabile se compreso fra 0,5 e 1 (per ECHO se superiore a 0,85 per gli ultimi due anni fiscali) e buono se superiore a 1.^{3 4}

L'indice del presente bilancio è:

Att. < 12 mesi + Ratei e risconti attivi	71.984.764 + 221.680	
Pass. < 12 mesi + F.di vincolati da terzi + ratei e risconti passivi	62.350.372+ 8.574.014 + 1.641	1,018

Indice di Indipendenza finanziaria (Unrestricted Net Equity)

L'indice di Indipendenza finanziaria fornisce la misurazione di risorse proprie di cui l'Organizzazione può disporre senza restrizioni. Ci si può qui riferire a riserve legali, volontarie o altre tipologie con le medesime caratteristiche (non include pertanto fondi vincolati ai progetti e

¹ Rif. Articoli 130(6) e 198(2) del Financial Regulation della Commissione Europea.

² Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47

³ Rif. Guidance on H2020 Financial Viability Ratios, pag. 4

⁴ Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47

accantonamenti). Questo elemento patrimoniale contribuisce a preservare la continuità aziendale.^{5 6}

L'Indice di Indipendenza finanziaria è calcolato come rapporto tra Patrimonio libero e debiti totali. È espresso in %.⁷

Secondo i parametri della Commissione Europea, l'indice di indipendenza finanziaria è accettabile se questo valore negli ultimi due anni fiscali è positivo. Lo scorso esercizio era pari a 1,69%.

Patrimonio Libero	1.601.881 - 880.866	0,99%
Totale Passivo	72.548.004	

Indici di performance

Indici di impegno delle risorse

Gli Enti no profit hanno primariamente una funzione operativa, sono tanto più efficienti quanto più riescono a impiegare le loro risorse nelle attività istituzionali/tipiche (sezione A del rendiconto gestionale) in adesione ai fini di utilità sociale identificati nello statuto ed enunciati nella formulazione della missione.

L'impiego delle risorse per la realizzazione delle attività istituzionali deve pertanto essere valutato anche in relazione all'impiego delle risorse nelle altre due macroaree oggetto di gestione dell'Ente: la raccolta fondi e il supporto generale.

L'analisi dell'impiego delle risorse prende in considerazione le tre macroaree in cui si realizza la gestione dell'Ente:

- ✓ attività istituzionale
- ✓ attività di raccolta fondi
- ✓ attività di supporto generale o di struttura.

Tot. Costi e oneri da attività di interesse generale	107.955.087	=	99,39%
Tot. Costi e oneri (-oneri straordinari, finanziari e tributari)	108.916.656 - 293.882		

⁵ Rif. Articoli 130(6) e 198(2) del Financial Regulation della Commissione Europea.

⁶ Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47.

⁷ Rif. Terms of Reference for the Ex-Ante Assessment of an NGO applying to become a Humanitarian FPA Partner of the EC, pag. 47.

L'indice è il più importante poiché identifica, in valore percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate, nell'esercizio, in attività direttamente connesse al fine istituzionale enunciato nella missione. Era pari al 99,31% nel 2023.

Dal punto di vista del merito, questo indice è tanto migliore quanto più alto è il valore percentuale che esprime.

Il secondo indice di performance è il seguente:

Tot. Costi e oneri di supporto generale (- oneri straordinari)	465.494	0,43%
<hr/>	<hr/>	
Tot. Costi e oneri (-oneri straordinari, finanziari e tributari)	108.916.656 - 293.882	

L'indice esprime, in valore percentuale, la quantità di risorse che, nell'esercizio, sono state impiegate, in attività di supporto generale.

Gli oneri di supporto generale devono anch'essi risultare in linea con le dimensioni e con gli impieghi totali.

Quindi l'indice è tanto migliore quanto è più basso il valore percentuale che esprime. Era pari a 0,38% nel 2023.

2.16 Analisi dei principali rischi di gestione

INTERSOS nel corso dei recenti anni ha dovuto adeguare il proprio sistema di gestione del rischio a standard più congrui con l'evoluzione dei riferimenti normativi e gestionali. Inoltre, la complessità e la volatilità dei contesti in cui l'organizzazione opera ha richiesto uno sforzo aggiuntivo in termini di capacità e formazione dello staff dedicato o coinvolto nei processi ad elevata esposizione al rischio. Infine, va menzionato che alcuni importanti Donatori hanno sottolineato l'importanza di un'attenta individuazione, misurazione e gestione del rischio per un'organizzazione umanitaria della rilevanza di INTERSOS.

Il sistema di Risk Management di INTERSOS è stato sviluppato sulla piattaforma IMP (INTERSOS Management Platform, la piattaforma interna di data management) e prevede la revisione ciclica dei rischi dipartimentali, con una conseguente rivalutazione delle misurazioni dei vari elementi di rischio alla luce dell'evoluzione delle caratteristiche operative dell'organizzazione e dei contesti in cui questa opera.

La più recente evoluzione organizzativa di INTERSOS nell'ambito del risk management fa riferimento al Piano Strategico triennale 2022-2024, che sarà esteso per tutto il 2025: l'organizzazione ha infatti individuato fra le proprie priorità strategiche lo sviluppo di un nuovo strumento di Enterprise Risk Management (ERM), maggiormente integrato con le operazioni di INTERSOS e innestato nei processi e strumenti già in uso.

Questo mandato è stato conferito ad un team di lavoro composto da un consulente esterno (Senior Enterprise Risk Management Advisor) ed alcuni ruoli chiave dell'organizzazione (Security Advisor, Head of Grant Control and Compliance Unit, Internal Auditor, ICT Coordinator), che hanno prodotto nel corso del 2023 delle nuove linee d'indirizzo sull'argomento (*Creating a Risk Conscious culture in INTERSOS e Risk Appetite Statement*).

Infine, grazie al lavoro del ICT Coordinator, una nuova piattaforma è stata sviluppata per integrare l'analisi di contesto, attività a rischio, mappatura dei rischi, misure di mitigazione e registro degli incidenti. Infine, nel corso del 2023 e per tutto il 2024 il Dipartimento Finance ha ulteriormente integrato lo strumento con una sezione dedicata ai rischi caratterizzati da una potenziale perdita economica, in modo da poter misurare con frequenza regolare l'esposizione ai rischi in termini monetari.

2.17 Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

L'inizio del 2025 ha segnato un punto di svolta significativo per il panorama della cooperazione internazionale e, di riflesso, per la gestione e le previsioni economico-finanziarie di INTERSOS. La decisione dell'amministrazione Trump di chiudere USAID ha rappresentato un evento di portata eccezionale, alterando radicalmente tutte le proiezioni elaborate alla fine del 2024.

I primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un profondo stato di incertezza e disorientamento, con continue dichiarazioni e smentite che hanno, di fatto, sospeso l'erogazione dei finanziamenti per i progetti in corso. Sono stati necessari almeno tre mesi per ottenere un quadro più definito su quali attività potessero proseguire e quali, invece, dovessero essere interrotte. È fondamentale sottolineare che il portfolio 2025 di INTERSOS prevedeva in origine che BHA (Bureau for Humanitarian Assistance) costituisse il secondo finanziatore per importanza, dopo ECHO, con un valore di progetti stimato in oltre 22 milioni di euro, corrispondenti a circa il 17% del portfolio annuale complessivo. Degli otto progetti tra BHA e BPRM (Bureau for Population, Refugees, and Migration) avviati tra il 2024 e il 2025, ben cinque sono stati interrotti, mentre solo tre continuano le proprie attività in Libano, Burkina Faso e Nigeria. Questa situazione ha generato una crisi umanitaria senza precedenti per le popolazioni assistite, oltre a comportare un significativo numero di licenziamenti di personale.

INTEROSOS ha reagito prontamente a tale scenario, implementando una riorganizzazione interna e aggiornando costantemente il budget annuale, che ha subito tre revisioni distinte, al fine di rispondere in tempo reale ai mutamenti di scenario quasi settimanali. La chiusura di USAID ha avuto ripercussioni anche su altri finanziatori, incluse le agenzie delle Nazioni Unite, anch'esse costrette a rivedere al ribasso i propri budget per il 2025. I principali motori della riorganizzazione di INTEROSOS per il 2025 sono stati una considerevole riduzione dei costi, una ristrutturazione delle strutture locali e regionali, la chiusura degli "HUB's" e tagli salariali. Nonostante le difficoltà, sono stati mantenuti gli investimenti considerati più strategici, quali la digitalizzazione dei processi, il rafforzamento dei controlli interni, l'apertura a nuovi settori e aree d'intervento, e lo sviluppo di partnership strategiche con altre organizzazioni. L'efficace implementazione di queste misure è ritenuta cruciale per consentire a INTEROSOS di emergere da un periodo critico caratterizzato da una contrazione progettuale.

2.18 Dati sul personale

Il personale INTERSOS del 2024, per un totale di 3.546 unità (al 31 dicembre 2024), si può classificare in personale Italia e personale estero, in base alle diverse forme contrattuali.

La ripartizione per genere è così rappresentata:

Totale personale INTERSOS 2024			
	Totale	Uomini	Donne
Sede	61	24	37
Sede/Uffici Regionali	30	17	13
Missione Italia	80	24	56
Raccolta fondi	1	0	1
Consulenti/Staff di supporto	8	2	6
Totale personale Sede e Italia	180	67	113
Missioni	170	107	63
Personale locale	3.196	1.788	1.408
Totale personale ESTERO	3.366	1.895	1.471
Totale	3.546	1.962	1.584

Totale personale INTERSOS 2023			
	Totale	Uomini	Donne
Sede	61	25	36
Sede/Uffici Regionali	28	15	13
Missione Italia	90	25	65
Raccolta fondi	4	3	1
Consulenti/Staff di supporto	4	1	3
Totale personale Sede e Italia	187	69	118
Missioni	195	123	72
Personale locale	3.455	1.942	1.513
Totale personale ESTERO	3.650	2.065	1.585
Totale	3.837	2.134	1.703

Il personale Sede e Italia, per un totale di 180 unità, sempre al 31 dicembre 2024, comprende sia il personale sede facente capo all'ufficio di Roma, che il personale sede degli uffici Regionali oltre al personale impiegato nelle attività progettuali implementate in Italia (missione Italia), e al personale di supporto alle attività di raccolta fondi. In questa categoria rientrano inoltre anche i consulenti e lo staff di supporto.

La distinzione per forme contrattuali delle tre componenti è la seguente:

Tipologia Contrattuale	2024					2023				
	Sede Roma/uffici Regionali	Mission e Italia	Raccolta a fondi	Consulenti/ staff di supporto	Totale	Sede Roma/uffici Regionali	Mission e Italia	Raccolta a fondi	Consulenti/ staff di supporto	Totale
Dipendenti	53	1	0	0	54	51	1	0	0	52
Co.co.co.	29	40	0	6	75	29	45	3	2	79
Occasionali	0	26	1	1	28	0	25	0	0	25
National	5	0	0	1	6	5	0	0	1	6
P.IVA	2	13	0	0	15	0	17	1	1	19
Autonomi	2	0	0	0	2	3	0	0	0	3
Totale	91	80	1	8	180	89	88	4	4	187

Per quanto riguarda il personale di "Sede", si tratta soprattutto di personale dipendente, seguito da collaborazioni coordinate e continuative e contratti autonomi, e 5 contratti locali (staff di Sede, con un contratto stipulato direttamente secondo la normativa del paese di residenza).

Il totale del personale dedicato alla gestione delle regioni è di 30 unità, distribuito tra staff di programma, amministrazione, logistica e risorse umane.

Sulla base dei Paesi d'intervento in cui opera INTERSOS, sono individuabili quattro regioni principali corrispondenti a aree geografiche e/o di crisi e due nazionali: Medio Oriente, Africa Occidentale e Africa orientale e centrale; la quarta regione include invece missioni gestite in toto o in parte dall'Ufficio Regionale per l'Emergenza. Negli Uffici Regionali operano sia collaboratori (collaboratori co.co.co e autonomi) che staff dipendente.

Si riporta un dettaglio delle due componenti per regioni:

Aree geografiche	2024		2023	
	Regioni	Missioni	Regioni	Missioni
Medio Oriente (<i>Libano, Giordania, Iraq, Siria, Yemen</i>)	8	40	9	49

Africa Occidentale (Ciad, Niger, Nigeria, Burkina Faso, Camerun)	8	48	7	52
Africa Centrale e Orientale (Rep. Centrafricana, Rep. Dem. Del Congo, Kenya, Sud Sudan; Libia)	7	29	7	38
Ufficio Regionale per le Emergenze: (Afghanistan/Iran/Venezuela/Colombia/Polonia/Moldavia/Ucraina)	7	53	6	56
Grecia (missione)	0	0	0	0
Programma Migrazione	0	0	0	0
Totale	30	170	28	195

Come richiesto dall'OIC 35 nell'Appendice C, paragrafo 13) si riporta il dettaglio del numero medio di dipendenti, ripartito per categoria:

2024	
N° medio dei dipendenti per categoria	
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	47
Totale	54

2023	
N° medio dei dipendenti per categoria	
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	45
Totale	52

Al personale dipendente si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL Conf-Commercio) del commercio per il settore terziario, della distribuzione e dei servizi rinnovato in data 22 marzo 2024 con scadenza 31 marzo 2027 e l'accordo di II livello rinnovato con UILTUCS e valido fino al 30 giugno 2027. Ai collaboratori si applica l'Accordo Quadro AOI/Link 2007 stipulato con le Organizzazioni sindacali rinnovato in data 4 dicembre 2023 e che ha previsto maggiori garanzie per la tutela di malattia e maternità per questa tipologia di lavoratori nonché dei nuovi profili professionali. A ciò si aggiunge l'accordo di II livello rinnovato con l'organizzazione sindacale UILTUCS nel 20214 per disciplinare alcuni elementi economici, normativi e di welfare per i collaboratori.

Come richiesto dall'OIC 35 nell'Appendice C, paragrafi 14) e 23) si riporta il dettaglio dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, nonché la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti:

Organo Esecutivo:

- ✓ Consiglieri non percepiscono nessun compenso né rimborso spese;

Organo di Controllo:

- ✓ Componenti *Organo di Controllo* euro 8.310

Organo di Vigilanza:

✓ Componenti *Organo di Vigilanza* euro 5.710

Revisori:

✓ *Crowe Bompani Srl* euro 12.810

Differenza retributiva dipendenti:

Retribuzione lorda massima euro 74.508

Retribuzione lorda minima euro 23.352

I collaboratori impiegati all'estero durante l'anno 2024 (dati al 31.12.2024) sono pari a 170.

Un dettaglio del personale espatriato di missione, per singola missione è così suddiviso:

2024	
Paese d'intervento	Collaboratori
Afghanistan	16
Burkina Faso	7
Camerun	6
Ciad	17
Colombia/ Venezuela	5
Giordania	4
Grecia	0
Iraq	9
Libano	9
Libia/Tunisia	8
Niger	4
Nigeria	11
Rep. Centrafricana	11
R.D. Congo	8
Siria	7
Sud Sudan	2
Yemen	13
Sudan	6
Moldavia	10
Ucraina	12
Mali	3
Venezuela	5
Iran	4
Totale	170

2023	
Paese d'intervento	Collaboratori
Afghanistan	19
Burkina Faso	8
Camerun	6
Ciad	21
Colombia/ Venezuela	6
Giordania	4
Grecia	0
Iraq	13
Libano	9
Libia	11
Niger	6
Nigeria	10
Rep. Centrafricana	11
R.D. Congo	11
Siria	9
Sud Sudan	5
Yemen	14
Polonia	0
Moldavia	12
Ucraina	16
Iran	3
Totale	195

Per il personale impiegato nelle missioni estere la tipologia di rapporto di lavoro utilizzata è il contratto di collaborazione coordinata e continuativa che, implicando mansioni svolte prevalentemente fuori dal territorio nazionale, gode di particolari benefici fiscali, come indicato dall'art. 3 del decreto interministeriale 17/09/2002 (G.U. n. 239 del 11/10/2002). I valori convenzionali per il 2024 sono stati stabiliti con Decreto MEF 20/11/2023 e con circolare INPS 49/2024.

Anche per il personale estero, si prevede la possibilità che lo Staff versi le tasse nel luogo di residenza fiscale. In questo caso si avrà sempre un contratto di collaborazione coordinata e continuativa se lo Stato di residenza fiscale ha un accordo bilaterale con l'Italia. In caso contrario, si applica il contratto autonomo.

2.19 Attività di raccolta fondi

Nel corso del 2024, l'Organizzazione ha portato avanti attività di raccolta fondi rivolte a donatori privati, con l'obiettivo di acquisire fondi liberi, fondi destinati a specifiche aree di crisi, e fondi vincolati ad uno specifico progetto. Attraverso queste iniziative, INTERSOS mira a rafforzare la sostenibilità della propria *mission*, ottimizzando le opportunità di visibilità e promuovendo in modo mirato i propri messaggi chiave.

Le principali strategie adottate per l'implementazione delle campagne si sono articolate in quattro ambiti prioritari:

- **Personalizzazione della comunicazione** con i donatori attivi, per rafforzare il legame e coinvolgerli nelle attività di risposta alle emergenze.
- **Massimizzazione del ritorno sugli investimenti** attraverso iniziative ad alto impatto come collaborazioni con fondazioni, aziende e l'organizzazione di eventi.
- **Approccio *data driven*** per monitorare e ottimizzare le performance delle campagne sui canali di raccolta fondi.
- **Acquisizione di nuovi donatori**, principalmente tramite Digital fundraising e Telemarketing, mentre la **fidelizzazione dei donatori esistenti** ha fatto leva sul Digital fundraising, Direct Mailing e Telemarketing.

Le campagne di Direct E-mail Marketing (DEM) hanno raccontato, con storie dal campo e testimonianze dirette, l'impatto del lavoro degli operatori, avvicinando i donatori alla realtà delle missioni umanitarie. L'attività di loyalty ha rafforzato questo legame, aumentando consapevolezza e fiducia.

Queste attività sono state affiancate dalla campagna SMS solidale “Tu puoi essere il suo luogo protetto”, focalizzata sulla condizione dei bambini soli in contesti segnati da guerre e conflitti prolungati.

Nel corso dell’anno, l’Organizzazione ha inoltre ricevuto donazioni in memoria, testimonianze concrete di solidarietà legate a momenti di commemorazione personale.

I messaggi diffusi attraverso le campagne di raccolta fondi hanno dato evidenza alle principali emergenze umanitarie in Sudan, Ucraina, Libano e Afghanistan e hanno raccontato attraverso l’attività delle cliniche mobili la nostra capacità di raggiungere i posti più remoti per garantire cure essenziali. Inoltre, una quota di fondi liberi è stata raccolta da donatori individuali e, grazie alla collaborazione con un partner fiscale, è stato possibile raccogliere fondi da aziende statunitensi, nel rispetto della normativa locale.

Infine, tra le iniziative speciali, è proseguita la promozione di prodotti solidali, in particolare durante le festività, con la campagna “Panettone Solidale”, realizzata grazie alla partecipazione di aziende e partner.

Parallelamente, per i fondi vincolati a progetti specifici, è stato strutturato un programma di relazioni con enti filantropici, fondazioni e realtà aziendali.

In riferimento alle disposizioni in materia di Codice del Terzo Settore e delle linee guida della raccolta fondi per gli ETS, si riporta il dettaglio dei canali e degli strumenti utilizzati dalla raccolta fondi, suddiviso tra le sezioni A e C del rendiconto gestionale, con indicazione dei costi e dei proventi destinati alle attività statutarie di interesse generale:

Sezione A) Ricavi, rendite e proventi da “attività di interesse generale”: Proventi del 5 per mille

	Costi	2024	2023	Proventi	2024	2023
5xmille	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	2.806		5) Proventi del 5 per mille	24.231	28.493
	2) Servizi		1.989			
	Totale costi	2.806	1.989	Totale proventi	24.231	28.493

Sezione C) Ricavi, rendite e proventi da “attività di raccolta fondi”

C 1) Raccolte fondi abituali

RACCOLTA FONDI ABITUALE						
CANALI	Costi	2024	2023	Proventi	2024	2023
Face to face	2) Servizi	-	11.334	Donazioni da privati	82.184	97.333
	4) Personale	-	56.267			
	7) Oneri diversi di gestione	-	7.839			
Digital Regolari	2) Servizi	-	51.833	Donazioni da privati	16.815	16.336

RACCOLTA FONDI ABITUALE							
CANALI	Costi	2024	2023	Proventi	2024	2023	
	4) Personale	-					
	7) Oneri diversi di gestione		11.022				
Mailing regolari	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da privati	140	200	
	2) Servizi	1.740					
Telefundraising regolari	2) Servizi		3.883	Donazioni da privati	16.211	15.995	
	4) Personale	1.587					
	7) Oneri diversi di gestione		1.790				
Corporate regolari	2) Servizi	-	-	Donazioni da privati	1.200	1.200	
Servizio sostenitori	2) Servizi	-	255		-	-	
	7) Oneri diversi di gestione		10.713		-	-	
Costi trasversali	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	20.594	-	Donazioni da privati			
	2) Servizi	22.762	29.663			-	-
	4) Personale	-	6.677			-	-
	7) Oneri diversi di gestione	46.378	21.537			-	-
TOTALI	Totale costi	93.061	212.812	Totale proventi	116.550	131.064	

C 2) Raccolte fondi occasionali

RACCOLTA FONDI OCCASIONALE							
CANALI	Costi	2024	2023	Proventi	2024	2023	
Member get Member	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		8.492	Donazioni da privati		12.997	
	2) Servizi						
	4) Personale						
	7) Oneri diversi di gestione		1.207				
Face To Face	2) Servizi			Donazioni da privati		140	
Digital one off	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	122		Donazioni da privati	17.611	35.243	
	2) Servizi	5.280	28.557				
	7) Oneri diversi di gestione	15.662	12.370				
Mailing one off	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	14.979	10.785	Donazioni da privati	36.184	29.734	
	2) Servizi	2.001	14.386				
	4) Personale		6.676				
	7) Oneri diversi di gestione		5				
Telefundraising one off	2) Servizi		2.459	Donazioni da privati	3.285	11.577	
	7) Oneri diversi di gestione		2.458				
SMS solidale	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		66	Donazioni da privati	10.711	40.261	
	2) Servizi	29.116	24.020				
	7) Oneri diversi di gestione	4.595	1.811				
Major Donors	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	256		Donazioni da privati	25.011	51.319	
	2) Servizi	67	7.060				
	7) Oneri diversi di gestione		149				
Lasciti Testamentari	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci		40	Donazioni da privati		28.045	
	2) Servizi	15					
	4) Personale						
	7) Oneri diversi di gestione						

RACCOLTA FONDI OCCASIONALE						
CANALI	Costi	2024	2023	Proventi	2024	2023
Merchandise	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	455	138	Donazioni da privati	-	1.358
	2) Servizi	10				
	7) Oneri diversi di gestione	692				
Donazioni in memoria	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	4		Donazioni da privati	17.660	24.725
	7) Oneri diversi di gestione	8	227	Donazioni da privati	76.366	10.029
Corporate	2) Servizi	2.500	9.279			
	7) Oneri diversi di gestione	19.540				
Partnership	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	73	111	Donazioni da privati	14.600	14.488
	2) Servizi	23				
	7) Oneri diversi di gestione	3.080				
Fondazioni	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da privati		1.110
	2) Servizi	10.167				
	7) Oneri diversi di gestione	488				
TOTALI	Totale costi	109.132	130.298	Totale proventi	201.428	261.025

I canali che affluiscono alla **raccolta fondi occasionale** hanno avuto l'obiettivo di supportare e consolidare l'attività di INTERSOS attraverso campagne di sensibilizzazione sui principali interventi emergenziali dell'Organizzazione. Si tratta quindi di una donazione una tantum (vedi allegato).

Nel corso del 2024 sono state impiegate le somme delle donazioni destinate accantonate nell'annualità precedente.

	Costi	2024	2023	Proventi	2024	2023
CAMPAGNA UCRAINA	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da Aziende		
	2) Servizi			Donazioni da Fondazioni		
	4) Personale			Donazioni da campagne sms		86.947
	7) Oneri diversi di gestione			Donazioni da individui		18.320
	Totale costi	-	-	Totale proventi		105.267

	Costi	2024	2023	Proventi	2024	2023
CAMPAGNA SIRIA	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da Aziende		23.501
	2) Servizi			Donazioni da Fondazioni		10.000
	4) Personale			Donazioni da Enti privati		38.848
	7) Oneri diversi di gestione			Donazioni da individui		15.334
	Totale costi	-	-	Totale proventi		87.682

	Costi	2024	2023	Proventi	2024	2023
CAMPAGNA LIBIA	1) Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci			Donazioni da Aziende		25.250
	2) Servizi			Donazioni da Fondazioni		
	7) Oneri diversi di gestione			Donazioni da individui		1.550

	Totale costi	-	-	Totale proventi		26.800
--	--------------	---	---	-----------------	--	--------

2.20 Elementi dell'OIC 35 non applicabili

Si riporta di seguito i punti dell'“Appendice C” dell'OIC 35 non applicabili per INTERSOS per rendere il presente documento più completo e aderente al dettame legislativo.

15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ente non ha costituito “patrimoni destinati ad uno specifico affare” ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

Nel corso dell'esercizio l'Organizzazione non ha realizzato operazioni a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato con parti correlate.

21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse.

Durante l'esercizio INTERSOS non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi.

Seppur considerando la possibilità di inserire costi e proventi figurativi in calce al rendiconto gestionale, INTERSOS ha deciso non valorizzarli.

ALLEGATI

**RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI OCCASIONALE
REDATTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 6 E DELL'ARTICOLO 79, COMMA 4,
LETTERA A), DEL D.LGS. 3 AGOSTO 2017 N. 117**

Denominazione ETS: INTERSOS Organizzazione Umanitaria Onlus
C.F. 970914770589

Sede: Via Aniene 26/A, 00198 Roma (RM)

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

Descrizione della celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione: EMERGENZE UMANITARIE

Eventuale denominazione dell'evento: EMERGENZE 2024

Durata della raccolta fondi: da FEBBRAIO a DICEMBRE 2024

a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
- liberalità monetarie	€ 201.428
- valore di mercato liberalità non monetarie	
- altri proventi	
Totale a)	€ 201.428
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
- oneri per acquisto beni	15.889
- oneri per acquisto servizi	49.179
- oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
- oneri promozionali per la raccolta	
- oneri per lavoro dipendente o autonomo	
- oneri per rimborsi a volontari	
- altri oneri	44.064
Totale b)	€ 109.132
Risultato della singola raccolta (a-b)	€ 92.296

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE

I canali che affluiscono alla **raccolta fondi occasionale** hanno avuto l'obiettivo di supportare e consolidare l'attività di INTERSOS attraverso campagne di sensibilizzazione sui principali interventi emergenziali dell'Organizzazione. Si tratta quindi di una donazione una tantum.

I fondi in danaro sono stati depositati su c/c bancario attraverso i molteplici canali occasionali di Fundraising per un totale di € 201.428 in forma di liberalità monetarie, in particolare:

- “Digital one off”, con costi pari a euro 21.063 e ricavi di euro 17.611;
- “Mailing one off”, con costi relativi alla campagna one off pari a euro 16.980 e ricavi di euro 36.184;
- “Telemarketing one off” con costi pari a euro 0.00 e ricavi per euro 3.285;
- “SMS solidale”, con costi pari a euro 33.711 e ricavi di euro 10.711;
- “Major Donor” con costi pari a euro 323 e ricavi di euro 25.011;
- “Lasciti testamentari”, con costi pari a euro 15 e ricavi di euro 0.00;
- “Corporate” con costi pari a euro 22.040 e con ricavi da aziende di euro 76.366;
- Merchandise con costi pari a euro 1.157 e con proventi pari a euro 0.00;
- Donazioni in memoria con costi di euro 12 e con ricavi paria euro 17.660;
- Partnership con costi di euro 3.176 e con proventi pari a euro 14.600;
- “Fondazioni” con costi pari a 10.655 e con ricavi pari a euro 0.00;

Nel 2024, INTERSOS ha quindi sostenuto spese pari a € 109.132 per beni, servizi e oneri legati alla realizzazione delle campagne occasionali di raccolta fondi.

Finalità e destinazione dei fondi raccolti netti:

I fondi netti risultato delle raccolte occasionali raccolti sono stati pari a € 92.296 e sono stati impiegati per le seguenti attività di interesse generale: *articolo 5 del CTS:*

lettera B) interventi e prestazioni sanitarie;

lettera R) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti,

lettera W) promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.

I messaggi diffusi attraverso le campagne di raccolta fondi hanno dato maggiore supporto ed evidenza alle principali emergenze umanitarie in **Sudan, Ucraina, Libano e Afghanistan**.

In **Sudan**, INTERSOS ha intensificato gli sforzi umanitari in quella che è attualmente la più grande crisi umanitaria del mondo. Ha avviato un'alleanza strategica con partner internazionali per migliorare la logistica d'emergenza, garantendo una distribuzione più rapida ed efficace di beni essenziali, medicinali e rifugi.

In **Afghanistan**, INTERSOS ha fornito assistenza a oltre 526.000 persone tra Kabul, Kandahar, Uruzgan e Zabul, fornendo servizi di assistenza sanitaria, nutrizione e protezione. L'organizzazione ha posto una forte enfasi sulla salute materno-infantile, sulla salute mentale e sulle risposte alla violenza di genere.

In **Ucraina**, l'organizzazione è stata attiva nelle aree più colpite dal conflitto, offrendo sostegno umanitario attraverso la distribuzione di beni di prima necessità, assistenza medica mobile, sostegno psicosociale e protezione individuale, concentrandosi in particolare sugli sfollati interni e sui gruppi vulnerabili, comprese le minoranze.

In **Libano**, con l'aggravarsi della crisi, INTERSOS ha ampliato i suoi interventi multisetoriali rivolti ai rifugiati siriani, agli sfollati e alle comunità vulnerabili. Le attività hanno incluso la distribuzione di beni di prima necessità, l'istruzione d'emergenza, i servizi di protezione, la riabilitazione degli alloggi, l'accesso all'acqua e la promozione dell'igiene. Queste operazioni sono state realizzate in collaborazione con 11 ONG locali in quattro regioni del Paese.